



MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
CONSERVATORIO DI MUSICA "ARRIGO BOITO"

ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE

Via del Conservatorio, 27/a - 43121 - Parma - Italia - tel. ++39 (0)521 381911 fax: ++39 (0)521 200398

e-mail: direttore@conservatorio.pr.it - <http://www.conservatorio.pr.it>

CORSI DI FORMAZIONE DI BASE¹

La presente proposta di articolazione della formazione musicale di base risponde a quanto previsto dalla Legge 508/99 art. 2 c. 8 lettera d) e g)², dal DPR 212 art. 12 c. 4³ e si basa sul modello descritto dalla D.Lgs. n. 226 del 17-10-2005 (e in particolare agli OSA di cui all'Allegato C5 del predetto decreto) relativo al Liceo Musicale e Coreutico di futura istituzione. Si è tenuto conto, inoltre, del nuovo quadro orario definito nell'Allegato E del DPR del 15 marzo 2010, in attesa della pubblicazione definitiva dei nuovi RdA (che sostituiscono i predetti OSA).

Questa formulazione consente di avviare un unico schema didattico da svolgersi sia in convenzione con le scuole secondarie di I e di II grado sia in modo autonomo dai Conservatori.

Il corso di formazione di base, di norma, è concepito su un arco di 8 anni suddivisi in 4 livelli (3+2+2+1) corrispondenti alle rispettive verifiche dopo i tre anni di secondaria di primo grado, dopo i due anni del primo biennio liceale, dopo i due anni del secondo biennio liceale, dopo l'ultimo anno di liceo - esame di stato). L'età di ingresso è quindi quella corrispondente alla fase scolastica post-primaria (10/11 anni).

Al di là dello standard sopra descritto, la caratteristica fondamentale di questa articolazione è però la sua flessibilità, poiché la durata non si misura rigidamente in anni di corso, ma in verifiche di livelli di apprendimento acquisiti secondo il seguente schema:

Durate dei livelli in anni:

I Livello	da 1 a 4 anni
II Livello	da 1 a 3 anni
III Livello	da 1 a 3 anni
IV Livello	da 1 a 2 anni

¹ Questo documento, espresso dai docenti del Conservatorio di Parma ed elaborato da Maria Luisa Franco ed Emilio Ghezzi, è aggiornato al 22 marzo 2010. I successivi aggiornamenti verranno pubblicati sul sito del Conservatorio di Parma: <http://www.conservatorio.pr.it>

² lettera d: "Previsione, per le istituzioni di cui all'articolo 1, della facoltà di attivare, fino alla data di entrata in vigore di specifiche norme di riordino del settore, corsi di formazione musicale o coreutica di base, disciplinati in modo da consentirne la frequenza agli alunni iscritti alla scuola media e alla scuola secondaria superiore".

lettera g: "Facoltà di convenzionamento, nei limiti delle risorse attribuite a ciascuna istituzione, con istituzioni scolastiche per realizzare percorsi integrati di istruzione e di formazione musicale o coreutica anche ai fini del conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore o del proseguimento negli studi di livello superiore".

³ "Fino all'attivazione della formazione musicale e coreutica di base nell'ambito dell'istruzione primaria e secondaria, i Conservatori di musica, gli Istituti musicali pareggiati e l'Accademia nazionale di danza modulano l'offerta dei relativi corsi, disciplinandoli in modo da consentire la frequenza agli alunni iscritti alla scuola media e alla scuola secondaria superiore. A tale fine, il Ministro, sentito il CNAM, definisce linee guida per la stipula di eventuali convenzioni".

Durata complessiva:

minimo 4 anni
massimo 12 anni

La durata di ciascun livello, non imposta ma decisa dal docente, dipenderà quindi dal rendimento dello studente.

Si intende perciò che il passaggio da un anno al successivo, all'interno di ciascun livello, avviene indipendentemente dalla valutazione di fine anno, che in ogni caso deve essere espressa. Si supera in tal modo il concetto di promozione/bocciatura, rimandando la valutazione vera e propria alla fine di ogni ciclo, attraverso un esame che verifichi il livello raggiunto. In caso di esito negativo dell'esame è fatto salvo il diritto di ripetizione di un anno.

In casi eccezionali lo studente che abbia raggiunto il grado di preparazione richiesto potrà sostenere gli esami di livello anche anticipatamente rispetto alla durata minima prevista (quindi dopo un solo semestre).

Il corso si articola in 5 settori disciplinari (a loro volta variamente suddivisi) rispecchianti lo schema dell'Allegato E del Regolamento (DPR. 15 marzo 2010).

Livelli	Anni	Esecuzione e interpretazione		Teoria, analisi e composizione		Laboratorio di musica di insieme		Storia della musica	Tecnologie musicali
		Strum. 1 [o Com- posizione o Canto]	Strum. 2	Lettura, Teoria, Ear Training	Composizione e Analisi [o Lettura della Partitura]	Vocale	Strumentale ⁴		
	1								
	2								
I	3	X		X		X			
	4								
II	5	X	X	X	X	X	X	X	X
	6								
III	7	X	X	X	X	X	X	X	X
IV	8	X	(X)	X	X	X	X	X	X

Nello schema qui sopra descritto sono indicati con "X" gli esami o le verifiche che vanno obbligatoriamente sostenuti a conclusione di ogni ciclo.

Al termine del corso di formazione di base lo studente dovrà aver ottenuto tutti gli attestati d'esame previsti per potere accedere senza debiti all'alta formazione.

Il superamento dei livelli per ogni settore disciplinare è indipendente (per esempio: è possibile conseguire il II livello in Teoria anche se non si è ancora conseguito lo stesso livello in strumento, o viceversa).

⁴ L'organizzazione di questo ambito sarà articolata sulla base delle quattro discipline tradizionali: "Musica d'insieme per archi", "Musica d'insieme per fiati", "Musica da Camera", "Esercitazioni Orchestrali".

È possibile altresì anticipare l'inizio della frequenza delle discipline che, nello schema, non sono previste al primo livello.

Gli esami si svolgono in tre sessioni: estiva, autunnale e invernale.

Agli esami di livello è prevista la figura del candidato privatista.

A tutti i livelli si accede previo esame di ammissione. L'iscrizione a una scuola principale comporta la frequenza obbligatoria delle altre discipline previste. È invece possibile frequentare singole discipline e ottenere gli attestati di livello corrispondenti senza essere iscritti a una Scuola principale.

È possibile essere ammessi anche a livelli superiori al primo senza avere superato gli esami dei livelli precedenti qualora venga comprovato, anche attraverso documentazione degli studi svolti, l'adeguato grado di preparazione.

Nell'ambito delle convenzioni fra Conservatorio e istituti esterni, la formazione musicale di base richiederà naturalmente almeno gli otto anni di corso corrispondenti.

Per quanto concerne la scuola media, l'esame di licenza è svincolato dall'esito degli esami di livello, ossia è possibile conseguire la licenza media e nel contempo usufruire dei quattro anni previsti dallo schema, completando così la formazione musicale del I livello nell'anno successivo.

L'ammissione al liceo musicale prevede, di norma, che lo studente abbia già conseguito gli attestati del I livello. È però possibile essere ammessi con debito formativo assolvibile entro il primo anno di corso. Gli esami dei livelli successivi devono, per obbligo di legge, essere superati nei tempi previsti, fatta salva la possibilità di ammissione al successivo anno di corso con debito assolvibile nello stesso anno. In ogni caso l'esame di stato deve corrispondere al conseguimento del IV livello in tutte le discipline previste.

NORME PER I CORSI DI FORMAZIONE DI BASE

COMMISSIONE PER I CFB

Ogni Scuola nomina al proprio interno (o per affinità di materia in caso di necessità) una “Commissione per i CFB” che valuta la pertinenza dei singoli programmi d’esame rispetto allo schema dei contenuti e agli obiettivi formativi formulati per ciascun livello. Di norma la Commissione è composta da tre professori.

La Commissione viene nominata all’inizio di ogni anno scolastico e, previa comunicazione alla Segreteria, si riunisce di norma almeno 45 giorni prima della data di inizio di ciascuna sessione d’esami.

È data facoltà al docente preparatore di segnalare alla Commissione eventuali opzioni alternative nella scelta dei brani, purché rispondenti al livello richiesto. In questo caso è sua responsabilità la stesura definitiva del programma, da presentare il giorno stesso dell’esame.

In caso di incongruità dei programmi presentati, la Commissione segnalerà i brani da sostituire; è compito del docente preparatore indicare entro 10 giorni i brani alternativi.

Se la rettifica non è giudicata sufficiente nei contenuti lo studente non ha il diritto di presentarsi all’esame.

AMMISSIONI

Gli esami di ammissione si svolgono secondo il calendario annuale dell’Istituto.

Le domande vanno presentate entro il termine stabilito dall’Istituzione, specificando per ogni ambito disciplinare previsto dal corso richiesto il livello a cui si intende accedere.

L’iscrizione al primo livello di qualsiasi corso comporta l’obbligatorietà di iscrizione agli ambiti di “Teoria e Composizione” e “Laboratorio di musica di insieme” (vocale).

Per ogni ambito disciplinare è prevista una specifica commissione d’esame.

Nel caso di richieste di ammissione al nuovo A.A. per livelli successivi al primo almeno uno dei componenti della Commissione dei CFB parteciperà agli esami di ammissione.

ESAMI DI LIVELLO

Gli esami di Livello si svolgono nelle tre sessioni per gli allievi interni, nelle sessioni estiva e autunnale per i candidati privatisti.

L’iscrizione all’esame va fatta entro il 30 aprile, specificando la sessione a cui si intende partecipare.

Viene nominata una commissione per ogni materia, che esprime un voto unico in decimi; pertanto non è prevista riparazione di singole prove nella sessione successiva.

In caso di esito negativo è possibile ripresentarsi all’esame nella sessione successiva.

Programmi d'esame

I programmi d'esame sono di diretta responsabilità del docente preparatore. La Commissione dei CFB ne valuta la validità (vedi sopra).

Per fornire delle linee guida di orientamento è compito di ciascuna Scuola formulare indicazioni esemplificative della tipologia dei diversi esami. Tali indicazioni non saranno prescrittive ma varranno a garantire il livello minimo richiesto. I candidati privatisti, in caso di dubbi circa il programma, potranno comunque chiedere chiarimenti ai componenti della Commissione dei CFB, prima della presentazione dello stesso.

Composizione della commissione d'esame

La commissione d'esame, formata di norma da tre docenti della materia, prevede la presenza del docente preparatore e di almeno uno dei componenti della Commissione dei CFB.

Alla fine di ciascuna sessione d'esami la Commissione dei CFB stilerà una breve relazione per documentare il lavoro svolto e proporre eventuali cambiamenti e correttivi per il miglioramento degli standard (contenuti, obiettivi, esami).

Le relazioni saranno raccolte dal coordinatore di Dipartimento che provvederà a consegnarle al Direttore.

ESAMI INTERMEDI

Entro la fine di ogni A.A., secondo il calendario stabilito dall'Istituto, l'allievo deve obbligatoriamente sostenere una verifica che preveda un voto in decimi al fine dell'eventuale esenzione dalle tasse, e un giudizio sintetico sull'esame, nonché una nota del docente sulla qualità del lavoro svolto durante l'anno. Dopo due verifiche successive dalle quali risulti chiaramente espresso un giudizio negativo è data facoltà all'insegnante preparatore di richiedere l'interruzione del percorso di studi, sottoponendo il caso al Direttore, che deciderà in merito sulla base della documentazione raccolta.

Programmi d'esame

Il programma per il passaggio all'anno scolastico successivo è libero.

Composizione della commissione d'esame

La commissione è formata di norma dal docente preparatore e da un docente della stessa materia. È possibile formare commissioni con un numero superiore di componenti.

L'assenza del candidato nella sessione estiva dà diritto a presentarsi nella sola sessione successiva.

Un giudizio negativo non comporta la ripetizione dell'esame nella sessione successiva, poiché esso non è vincolante ai fini del proseguimento (vedi criteri generali).

DURATA DEI CORSI

CFB non svolti in convenzione

Ogni A.A. si suddivide di norma in 30 settimane ovvero in due semestri di 15 settimane ciascuno.

Si prevede un minimo di una annualità per ogni livello secondo il numero di ore indicato nella seguente tabella:

Livelli	Esecuzione e interpretazione		Teoria, analisi e composizione		Laboratorio di musica di insieme		Storia della musica	Nuove tecnologie
	Strum. 1 [o Com- posizione o Canto]	Strum. 2	Lettura, Teoria, Ear Training	Composizione e Analisi [o Lettura della Partitura]	Vocale	Strumentale		
I	30		90		60			
II	30	20	90		60	30	60	60
III	30	20	90		30	60	60	60
IV	30	(20)	90		30	60	60	60

Per le discipline “Composizione e Analisi”, “Insieme Strumentale” e “Storia della musica” di norma è prevista la frequenza di un solo anno per ciascun livello.

Per quanto concerne il settore “Teoria, analisi e composizione”, a partire dal secondo livello le due discipline previste verranno articolate in moduli.

Per ciascuna materia è previsto l’obbligo di frequenza per 2/3 dell’orario previsto. La mancata frequenza comporta la ripetizione dell’anno. La mancata frequenza all’anno successivo all’ammissione (qualunque sia il livello) comporta la ripetizione dell’esame di ammissione.

CFB svolti in convenzione

I corsi in convenzione con scuole secondarie di primo e di secondo grado si svolgono, come già detto, nell'arco di 8 anni. Ogni annualità si suddivide in 33 settimane, secondo il numero di ore indicato nella seguente tabella (le ore previste per il secondo, terzo e quarto livello corrispondono a quanto indicato dal citato Allegato E):

Livelli	Anni	Esecuzione e interpretazione		Teoria e composizione		Laboratorio di musica di insieme		Storia della musica	Nuove tecnologie
		Strum. 1 [o Composizione o Canto]	Strum. 2	Lettura, Teoria, Ear Training	Composizione e Analisi [o Lettura della Partitura]	Vocale	Strumentale		
	1	30		90		60			
	2	30		90		60			
I	3	30		90		30			
	4	99		99		66		66	66
II	5	99		99		66		66	66
	6	66		99		99		66	66
III	7	66		99		99		66	66
IV	8	66		99		99		66	66

CONTENUTI FORMATIVI

Si forniscono qui di seguito i contenuti formativi di ciascuna disciplina articolati nei quattro livelli. I contenuti sono preceduti dalla traccia generale desunta dall'Allegato c5 del Dlgs. 226/2005 e, per quanto concerne il I livello, dalla logica estensione dello stesso (in analogia con l'Allegato A del DM 6-8-99). I programmi degli esami di livello verranno definiti, sulla base dei suddetti contenuti, in modo autonomo dalle singole Istituzioni.

ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE: STRUMENTO 1

I LIVELLO

OBIETTIVI GENERALI

- Elementari nozioni organologiche circa gli strumenti utilizzati.
- Rapporto tra gestualità, produzione sonora e lettura.
- Elementari aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali.
- Elementari procedimenti analitici dei repertori studiati.
- Elementi essenziali che connotano generi e stili diversi dei repertori studiati.
- Semplici composizioni musicali strumentali e vocali.
- Elementi essenziali di metodologie di studio.

ABILITÀ GENERALI

- Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) nell'approccio con lo strumento.
- Acquisire tecniche funzionali alla lettura a prima vista e all'improvvisazione con consapevolezza strumentale e musicale.
- Ascoltare e valutare se stessi e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo.
- Possedere tecniche strumentali adeguate alla esecuzione per lettura di elementari repertori scelti tra generi e stili diversi.
- Adattare le metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi anche in rapporto alle proprie caratteristiche.

II LIVELLO

OBIETTIVI GENERALI

- Principali elementi organologici degli strumenti utilizzati.
- Rapporto tra gestualità, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non.
- Aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali.
- Semplici procedimenti analitici dei repertori studiati.
- Elementi essenziali che connotano generi e stili diversi e relativa contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati.
- Semplici composizioni musicali strumentali e vocali di diverse epoche, generi, stili e provenienze geografiche.
- Elementi essenziali di metodologie di studio e di memorizzazione.

ABILITÀ GENERALI

- Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) in diverse situazioni di performance.
- Acquisire tecniche funzionali alla lettura a prima vista, al trasporto, alla memorizzazione, alla esecuzione estemporanea e all'improvvisazione con consapevolezza vocale, strumentale e musicale.
- Ascoltare e valutare se stessi e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo.
- Possedere tecniche strumentali adeguate alla esecuzione per lettura di repertori scelti tra generi e stili diversi, maturando la consapevolezza dei relativi aspetti linguistici.
- Adattare le metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi anche in rapporto alle proprie caratteristiche, maturando autonomia di studio.

III LIVELLO

OBIETTIVI GENERALI

- Peculiarità organologiche degli strumenti utilizzati.
- Sviluppo del rapporto tra gestualità, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non.
- Aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali.
- Procedimenti analitici anche in collegamento con gli altri ambiti musicali
- Generi e stili. Contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati.
- Composizioni musicali, strumentali e vocali di diverse epoche, generi, stili e provenienze geografiche.
- Sistemi di notazione legati a specifiche pratiche esecutive (intavolatura, basso cifrato, sigle accordali ecc.)
- Approfondimento delle metodologie di studio.

ABILITÀ GENERALI

- Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) nell'esecuzione di repertori di crescente complessità in diverse situazioni di performance.
- Sviluppare strategie funzionali alla lettura a prima vista, al trasporto, alla memorizzazione, alla esecuzione estemporanea e all'improvvisazione con consapevolezza vocale, strumentale e musicale.
- Ascoltare e valutare se stessi e gli altri, nelle esecuzioni solistiche e di gruppo, cogliendo i punti di forza e i margini di miglioramento.
- Esplicitare le proprie scelte espressive motivandone le ragioni.
- Acquisire tecniche strumentali adeguate alla esecuzione, per lettura e per imitazione, di repertori di crescente difficoltà, scelti tra generi e stili diversi, maturando la consapevolezza dei relativi aspetti linguistici e stilistici.
- Accompagnare in maniera estemporanea, su consegna di eventuali modelli, semplici melodie suonate da altri.
- Adattare e integrare le metodologie di studio per la soluzione di problemi esecutivo-interpretativi anche in rapporto alle proprie caratteristiche.
- Memorizzare, dopo averli analizzati, alcuni repertori studiati.
- Eseguire semplici composizioni con autonomia di studio in un tempo assegnato.

IV LIVELLO

OBIETTIVI GENERALI

- Fondamenti di storia degli strumenti utilizzati.
- Consolidamento del rapporto tra gestualità, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non.
- Analisi dei processi compositivi finalizzata all'esecuzione dei repertori studiati in collegamento con la contestualizzazione storico-stilistica.
- Composizioni musicali, strumentali e vocali, di epoche, generi, stili, provenienze geografiche diverse pertinenti al proseguimento degli studi nell'alta formazione musicale.
- Opere della letteratura solistica e d'insieme per il proprio strumento, rappresentative dei diversi momenti e contesti della storia della musica, fino all'età contemporanea.
- Fondamentali gesti della direzione vocale e strumentale.
- Autonoma metodologia di studio.

ABILITÀ GENERALI

- Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) nell'esecuzione anche a memoria di repertori complessi, in diverse situazioni di performance.
- Elaborare strategie personali di studio per risolvere problemi tecnici e interpretativi, legati ai diversi stili e repertori.
- Consolidare tecniche di lettura a prima vista, trasporto, memorizzazione ed esecuzione estemporanea con consapevolezza vocale, strumentale e musicale.
- Ascoltare e valutare se stessi e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo mettendo in relazione l'autovalutazione con la valutazione del docente, delle commissioni e del pubblico.
- Acquisire tecniche improvvisative solistiche e d'insieme, vocali e strumentali, di generi e stili diversi tenendo conto di consegne formali e armoniche.
- Possedere tecniche strumentali adeguate alla esecuzione di significative composizioni di forme e stili e diversi
- con difficoltà di livello medio - che consentano l'accesso all'alta formazione musicale.
- Eseguire composizioni di generi e stili diversi con autonomia di studio in un tempo assegnato.

ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE: STRUMENTO 1
ARPA

I LIVELLO

Conoscenza basilare dello strumento nelle sue principali componenti.
Impostazione ed elementi fondamentali di tecnica: postura, proiezione del suono.
Esecuzione di facili brani con elementare distinzione dei generi.
Educazione allo studio e ai suoi metodi.
Prime nozioni sull'uso dei pedali.
Nozioni elementari di accordatura dello strumento.
Tecnica di sostituzione delle corde.

II LIVELLO

Sviluppo della tecnica strumentale.
Produzione dei suoni armonici e di altri effetti sonori caratteristici.
Lettura a prima vista e pedalizzazioni semplici.
Introduzione ai diversi stili attraverso l'ampliamento del repertorio.
Tecniche di memorizzazione.

III LIVELLO

Ampliamento della tecnica strumentale con particolare riguardo alla buona capacità nell'uso dei pedali.
Ampliamento del repertorio.
Sviluppo delle tecniche di memorizzazione.
Conseguimento di una maggiore consapevolezza dei vari aspetti stilistici e interpretativi.

IV LIVELLO

Consolidamento e sviluppo della tecnica in tutti i suoi aspetti, per consentire allo studente di affrontare con sufficiente cognizione e autonomia di studio pezzi relativamente complessi del repertorio.
Analogamente verrà incoraggiata l'autonomia del pensiero critico e interpretativo nell'affrontare i diversi generi e stili.
Consolidamento e personalizzazione delle tecniche di memorizzazione.
Conseguimento della capacità di saper organizzare la pedalizzazione e la diteggiatura di una composizione.

ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE: STRUMENTO 1

CHITARRA

I LIVELLO

Conoscenza dello strumento nelle sue componenti principali.
Nozioni basilari di accordatura e sostituzione delle corde.
Impostazione ed elementi fondamentali della tecnica di entrambe le mani per lo sviluppo della coordinazione.
Approccio ai vari tipi di tocco della mano destra.
Esecuzione di brani facili e di alcune formule di arpeggi.

II LIVELLO

Sviluppo della tecnica strumentale, soprattutto mirata all'acquisizione della proiezione sonora e alla diversificazione timbrica.
Introduzione ai diversi stili musicali fino all'età moderna e contemporanea. Approfondimento del legato e studio degli abbellimenti.

III LIVELLO

Approfondimento della tecnica strumentale.
Ampliamento del repertorio.
Conseguimento di maggior consapevolezza degli aspetti stilistici e interpretativi attraverso lo studio di repertorio idoneo.
Tecniche di memorizzazione.

IV LIVELLO

Consolidamento della tecnica in tutti i suoi aspetti, per permettere all'allievo di affrontare in autonomia stilistico-interpretativa lo studio di brani di media difficoltà.
Cognizione e tecniche di lettura a prima vista.

ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE: STRUMENTO 1
CLARINETTO

I LIVELLO

Conoscenza basilare dello strumento nelle sue principali componenti.
Impostazione ed elementi fondamentali di tecnica: postura, primi esercizi propedeutici alla respirazione e dell'imboccatura.
Impostazione e sviluppo della corretta lettura del pentagramma con lo strumento.
Esecuzione di facili note e prime scale.
Approccio a studi ed esercizi del repertorio propedeutico al clarinetto.

II LIVELLO

Sviluppo della tecnica di articolazione.
Primi elementi di tecnica attraverso scale e arpeggi (maggiori e minori fino a 2 diesis e 2 bemolli).
Introduzione a pezzi facili del repertorio.
Studi di intonazione, negli intervalli e nelle basilari armonie.
Educazione alla conoscenza dell'intervallo, in quanto componente base nell'orientamento dell'intonazione corretta. Idem in relazione alla dinamica.
Attenzione al fraseggio e alla qualità del suono attraverso gli esercizi di note lunghe.
Introduzione ai diversi stili attraverso facili pezzi del repertorio.
Primi cenni di tecnica di memorizzazione.

III LIVELLO

Ampliamento della tecnica con scale, arpeggi fino a 4 diesis e 4 bemolli.
Approfondimento delle scale e degli arpeggi, dei salti del registro medio acuto.
Conoscenza di vari generi e stili attraverso i più significativi brani del repertorio clarinetistico.
Sviluppo delle tecniche di memorizzazione.
Studio "a prima vista" dei brani di adeguata difficoltà.
Consolidamento di tutti gli elementi tecnici della pratica dello strumento.

IV LIVELLO

Consolidamento e sviluppo della tecnica in tutti i suoi aspetti, approfondimento del registro acuto, cura dell'omogeneità dei vari registri dello strumento, approfondimento delle articolazioni e del fraseggio, per consentire allo studente di affrontare, con sufficiente cognizione e autonomia di studio, pezzi relativamente complessi del repertorio.
Analogamente verrà incoraggiata l'autonomia del pensiero critico e interpretativo nell'affrontare diversi generi e stili.
Scale e arpeggi in tutte le tonalità maggiori e minori.
Cognizione di tecnica di lettura a prima vista.

ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE: STRUMENTO 1

CLAVICEMBALO

I LIVELLO

Conoscenza basilare dello strumento nelle sue principali componenti.
Impostazione ed elementi fondamentali di tecnica: postura, posizione della mano, primi esercizi per l'indipendenza delle dita.
Impostazione della corretta lettura della notazione sui due righe con relativo sviluppo della coordinazione e indipendenza psico-motoria.
Esecuzione di brani facili con elementare distinzione di genere e stile (melodia accompagnata, polifonia)
Introduzione al basso continuo: concatenazione di triadi allo stato fondamentale e in primo rivolto e realizzazione di cadenze perfette, con l'uso del ritardo della terza sull'accordo di dominante, nelle tonalità fino a tre alterazioni.
Primi esempi di improvvisazione con l'utilizzo di facili schemi armonici.
Primi approcci alla lettura a prima vista ed esecuzione di facili abbellimenti.
Approccio agli autori fondamentali della letteratura clavicembalistica.

II LIVELLO

Sviluppo della tecnica di articolazione e indipendenza fra le mani.
Approfondimenti di tecnica polifonica.
Cura del fraseggio, delle diteggiature (anche storiche) e della esecuzione degli abbellimenti.
Introduzione ai diversi stili attraverso l'ampliamento del repertorio.
Sviluppo della lettura a prima vista e delle tecniche di improvvisazione con schemi armonici più complessi.
Realizzazione del basso continuo attraverso scale armonizzate, accordi di settima, progressioni di settima.

III LIVELLO

Uso delle 2 tastiere e della registrazione al clavicembalo.
Ampliamento della tecnica, con sviluppo e approfondimento della tecnica polifonica e della tecnica di agilità.
Conoscenza di generi e stili attraverso il più significativo repertorio clavicembalistico.
Realizzazione del basso continuo di semplici brani originali.
Lettura a prima vista stilisticamente appropriata (scelta del tempo, abbellimenti...) attraverso facili brani di stile diverso.

IV LIVELLO

Consolidamento e sviluppo della tecnica in tutti i suoi aspetti, per consentire allo studente di affrontare con sufficiente cognizione e autonomia di studio brani relativamente complessi del repertorio.
Analogamente verrà incoraggiata l'autonomia del pensiero critico e interpretativo nell'affrontare i diversi generi e stili.
Sviluppo della lettura a prima vista stilisticamente appropriata attraverso brani più complessi.
Realizzazione del basso continuo con uso di accordi e concatenazioni più complessi.

ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE: STRUMENTO 1
CONTRABBASSO

I LIVELLO

Intonazione di base: intonazione nell'ambito della prima ottava della tastiera, con una buona padronanza nei cambi di posizione.
Sviluppare un buon controllo nell'articolazione delle dita.
Fondamenti dell'uso dell'arco: uso corretto delle articolazioni del braccio, buona coordinazione fra la mano sinistra e il braccio destro.
Scale e arpeggi.

II LIVELLO

Sviluppare un buon controllo dell'intonazione. Acquisire abilità nei cambi di posizione e nell'intonazione di bicordi.
Sincronia delle mani in cambi di posizione di medio-bassa difficoltà.
Dimostrare un buon controllo dell'articolazione della mano sinistra.
Sviluppo dell'uso dell'arco: dimostrare un buon controllo della dinamica e della varietà del suono.
Scale e arpeggi a due ottave con alcuni colpi d'arco.

III LIVELLO

Dimostrare di aver sviluppato buone qualità tecniche, di suono e di fraseggio, nell'approccio a brani di generi e stili diversi, con una buona scioltezza della mano sinistra e una discreta naturalezza nei colpi d'arco.
Scala e arpeggi a due ottave con alcuni colpi d'arco.

IV LIVELLO

Consolidamento e sviluppo della tecnica in tutti i suoi aspetti, che consenta allo studente di affrontare, con sufficiente consapevolezza e autonomia di studio, significative composizioni di forme e stili diversi, con difficoltà di livello medio, che consentano l'accesso all'Alta Formazione Musicale. Capotasto.

ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE: STRUMENTO 1

CORNO

I LIVELLO

Conoscenza basilare dello strumento nelle sue principali componenti.
Impostazione ed elementi fondamentali di tecnica: postura, primi esercizi propedeutici alla respirazione e all'imboccatura.
Impostazione e sviluppo della corretta lettura della notazione musicale.
Esecuzione di facili note e prime scale.
Approccio a studi ed esercizi del repertorio propedeutico al corno.

II LIVELLO

Sviluppo della tecnica di articolazione.
Primi elementi di tecnica attraverso scale e arpeggi.
Primi elementi di tecnica attraverso scale e arpeggi, fino a 3# e 3b.
Studi di intonazione, negli intervalli e nelle basilari armonie.
Educazione al riconoscimento e all'intonazione corretta degli intervalli anche in relazione alla dinamica.
Attenzione al fraseggio e alla qualità del suono attraverso gli esercizi di note lunghe.
Introduzione ai diversi stili attraverso facili pezzi del repertorio.
Primi cenni di tecnica di memorizzazione.

III LIVELLO

Ampliamento della tecnica con scale e arpeggi.
Conoscenza di vari generi e stili attraverso i più significativi esercizi del repertorio cornistico.
Ampliamento della tecnica, con sviluppo e approfondimento delle scale e degli arpeggi, dei salti del registro medio.
Conoscenza dei vari metodi per corno.
Sviluppo delle tecniche di memorizzazione.
Approccio estemporaneo a brani di adeguata difficoltà.

IV LIVELLO

Consolidamento e sviluppo della tecnica in tutti i suoi aspetti, approfondimento del registro acuto, cura dell'omogeneità dei vari registri dello strumento, approfondimento delle articolazioni e del fraseggio per consentire allo studente di affrontare, con sufficiente cognizione e autonomia di studio, pezzi relativamente complessi del repertorio.
Analogamente verrà incoraggiata l'autonomia del pensiero critico e interpretativo nell'affrontare i diversi generi e stili.
Consolidamento e personalizzazione delle tecniche di memorizzazione.
Cognizioni di tecnica di lettura a prima vista.

ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE: STRUMENTO 1
FAGOTTO

I LIVELLO

Conoscenza basilare dello strumento nelle sue principali componenti.
Impostazione ed elementi fondamentali di tecnica: postura, primi esercizi propedeutici alla respirazione e all'imboccatura dell'ancia.
Impostazione e sviluppo della corretta lettura della notazione musicale.
Esecuzione di facili note e prime scale.
Approccio a studi ed esercizi del repertorio propedeutico al fagotto.

II LIVELLO

Sviluppo della tecnica di articolazione.
Primi elementi di tecnica attraverso scale e arpeggi, fino a 3# e 3b.
Studi di intonazione, negli intervalli e nelle basilari armonie.
Educazione al riconoscimento e all'intonazione corretta degli intervalli anche in relazione alla dinamica.
Attenzione al fraseggio e alla qualità del suono attraverso gli esercizi di note lunghe.
Introduzione ai diversi stili attraverso facili pezzi del repertorio.
Primi cenni di tecnica di memorizzazione.

III LIVELLO

Ampliamento della tecnica con scale e arpeggi.
Conoscenza di vari generi e stili attraverso i più significativi esercizi del repertorio cornistico.
Ampliamento della tecnica, con sviluppo e approfondimento delle scale e degli arpeggi, dei salti del registro medio.
Conoscenza dei vari metodi per fagotto.
Sviluppo delle tecniche di memorizzazione.
Approccio estemporaneo a brani di adeguata difficoltà.

IV LIVELLO

Consolidamento e sviluppo della tecnica in tutti i suoi aspetti, approfondimento del registro acuto, cura dell'omogeneità dei vari registri dello strumento, approfondimento delle articolazioni e del fraseggio per consentire allo studente di affrontare, con sufficiente cognizione e autonomia di studio, pezzi relativamente complessi del repertorio.
Analogamente verrà incoraggiata l'autonomia del pensiero critico e interpretativo nell'affrontare i diversi generi e stili.
Consolidamento e personalizzazione delle tecniche di memorizzazione.
Cognizioni di tecnica di lettura a prima vista.

ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE: STRUMENTO 1
FLAUTO

I LIVELLO

Conoscenza basilare dello strumento nelle sue principali componenti.
Impostazione ed elementi fondamentali di tecnica: postura, primi esercizi propedeutici alla respirazione e all'imboccatura.
Impostazione e sviluppo della corretta lettura della notazione musicale.
Esecuzione di facili note e prime scale.
Approccio a studi ed esercizi del repertorio propedeutico al flauto.

II LIVELLO

Sviluppo della tecnica di articolazione.
Primi elementi di tecnica attraverso scale e arpeggi, fino a 3# e 3b.
Studi di intonazione, negli intervalli e nelle basilari armonie.
Educazione al riconoscimento e all'intonazione corretta degli intervalli anche in relazione alla dinamica.
Attenzione al fraseggio e alla qualità del suono attraverso gli esercizi di note lunghe.
Introduzione ai diversi stili attraverso facili pezzi del repertorio.
Primi cenni di tecnica di memorizzazione.

III LIVELLO

Ampliamento della tecnica con scale e arpeggi.
Conoscenza di vari generi e stili attraverso i più significativi esercizi del repertorio cornistico.
Ampliamento della tecnica, con sviluppo e approfondimento delle scale e degli arpeggi, dei salti del registro medio.
Conoscenza dei vari metodi per flauto.
Sviluppo delle tecniche di memorizzazione.
Approccio estemporaneo a brani di adeguata difficoltà.

IV LIVELLO

Consolidamento e sviluppo della tecnica in tutti i suoi aspetti, approfondimento del registro acuto, cura dell'omogeneità dei vari registri dello strumento, approfondimento delle articolazioni e del fraseggio per consentire allo studente di affrontare, con sufficiente cognizione e autonomia di studio, pezzi relativamente complessi del repertorio.
Analogamente verrà incoraggiata l'autonomia del pensiero critico e interpretativo nell'affrontare i diversi generi e stili.
Consolidamento e personalizzazione delle tecniche di memorizzazione.
Cognizioni di tecnica di lettura a prima vista.

ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE: STRUMENTO 1

LIUTO

I LIVELLO

Durante tutto il corso di formazione di base si prevede lo studio obbligatorio del liuto rinascimentale. Nozioni e applicazioni basilari della tecnica di entrambe le mani secondo le diteggiature storiche rinascimentali, con particolare riferimento alla tecnica pollice-indice della mano destra. Esercizi di tecnica di base con studio in particolare di scale melodiche, scale di terze, seste e decime parallele in varie formule. Introduzione al contrappunto attraverso brevi composizioni polifoniche a due e tre voci. Repertorio di danze semplici con uso limitato di diminuzioni. Introduzione al basso continuo. Conoscenza e lettura dei sistemi di intavolatura italiana e francese. Conoscenza della storia del liuto rinascimentale in Italia, dei principali autori, delle più diffuse forme compositive, delle più importanti fonti musicali stampate, manoscritte e trattatistiche.

II LIVELLO

Esercizi di tecnica di base con particolare riferimento a formule di legati nella mano sinistra e a formule di arpeggi della mano destra. Varie problematiche legate alla difficoltà tecnica e applicazione delle principali diteggiature storiche. Repertorio contrappuntistico con particolare riferimento e studio dell'opera di Francesco da Milano, attraverso composizioni polifoniche non complesse. Repertorio di danze con uso di diminuzioni. Realizzazione del basso continuo attraverso triadi, scale armonizzate, accordi di settima, progressioni di settime e altre formule stilistiche originali. Conoscenza e lettura del sistema di intavolatura tedesca e della notazione moderna su due pentagrammi in chiave di violino e basso. Conoscenza della storia della vihuela e chitarra rinascimentale in Spagna, dei principali autori, delle più diffuse forme compositive, delle più importanti fonti musicali stampate, manoscritte e trattatistiche.

III LIVELLO

Esercizi di tecnica più complessa con particolare riferimento a formule di ottave cromatiche. Repertorio contrappuntistico e composizioni polifoniche ben elaborate. Repertorio di danze con frequente uso di diminuzioni e sezioni diminuite. Realizzazione del basso continuo di brani semplici originali. Trascrizione in notazione moderna di intavolature polifoniche originali. Conoscenza della storia del liuto rinascimentale in Francia e Germania, dei principali autori, delle più diffuse forme compositive, delle più importanti fonti musicali stampate, manoscritte e trattatistiche. In casi particolari sarà possibile elaborare e realizzare un programma alternativo su un altro strumento della famiglia del liuto o strumento simile (vihuela, tiorba, arciliuto, chitarra barocca, liuto barocco).

IV LIVELLO

Approfondimento del repertorio contrappuntistico con composizioni polifoniche di rilevante impegno tecnico. Approfondimento del repertorio a carattere improvvisativo e realizzazione delle necessarie libertà agogiche. Repertorio di danze con spiccato uso di diminuzioni, sezioni diminuite, passi accordali. Approfondimento delle tecniche di realizzazione del basso continuo e analisi di trattati continuistici originali. Tecniche di intavolatura di brani polifonici secondo le principali linee direttive dei trattati dell'epoca. Conoscenza della storia del liuto rinascimentale in Inghilterra, dei principali autori, delle più diffuse forme compositive, delle più importanti fonti musicali stampate, manoscritte e trattatistiche. In casi particolari sarà possibile elaborare e realizzare un programma alternativo su un altro strumento della famiglia del liuto o strumento simile (vihuela, tiorba, arciliuto, chitarra barocca, liuto barocco).

ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE: STRUMENTO 1
OBOE

I LIVELLO

Conoscenza basilare dello strumento nelle sue principali componenti.
Impostazione ed elementi fondamentali di tecnica: postura, primi esercizi propedeutici alla respirazione e all'imboccatura dell'ancia.
Impostazione e sviluppo della corretta lettura della notazione musicale.
Esecuzione di facili note e prime scale.
Approccio agli studi ed esercizi del repertorio propedeutico all'oboe.

II LIVELLO

Sviluppo della tecnica di articolazione.
Primi elementi di tecnica attraverso scale e arpeggi, fino a 3# e 3b.
Studi di intonazione, negli intervalli e nelle basilari armonie.
Educazione al riconoscimento e all'intonazione corretta degli intervalli anche in relazione alla dinamica.
Attenzione al fraseggio e alla qualità del suono attraverso gli esercizi di note lunghe.
Introduzione ai diversi stili attraverso facili pezzi del repertorio.
Primi cenni di tecnica di memorizzazione.

III LIVELLO

Ampliamento della tecnica con scale e arpeggi.
Conoscenza di vari generi e stili attraverso i più significativi esercizi del repertorio cornistico.
Ampliamento della tecnica, con sviluppo e approfondimento delle scale e degli arpeggi, dei salti del registro medio.
Conoscenza dei vari metodi per oboe.
Sviluppo delle tecniche di memorizzazione.
Approccio estemporaneo a brani di adeguata difficoltà.

IV LIVELLO

Consolidamento e sviluppo della tecnica in tutti i suoi aspetti, approfondimento del registro acuto, cura dell'omogeneità dei vari registri dello strumento, approfondimento delle articolazioni e del fraseggio per consentire allo studente di affrontare, con sufficiente cognizione e autonomia di studio, pezzi relativamente complessi del repertorio.
Analogamente verrà incoraggiata l'autonomia del pensiero critico e interpretativo nell'affrontare i diversi generi e stili.
Consolidamento e personalizzazione delle tecniche di memorizzazione.
Cognizioni di tecnica di lettura a prima vista.

ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE: STRUMENTO 1
ORGANO

I LIVELLO

Acquisizione delle fondamentali abilità per un adeguato approccio alla tastiera e alla pedaliera dello strumento.
Sviluppo dell'indipendenza delle mani.
Parallelismo iniziale fra la tastiera dell'organo e quella del pianoforte.
Graduale approccio alla scrittura polifonica.
Esecuzione di facili pezzi con elementare distinzione dei generi.
Approccio agli autori fondamentali della letteratura organistica.

II LIVELLO

Ampliamento dell'aspetto tecnico organo/pianoforte in una scelta di adeguati studi.
Sviluppo della mentalità polifonica e sua applicazione all'organo in adeguati repertori.
Prima distinzione dei vari generi formali organistici e loro analisi.
Primo approccio con la registrazione organistica.

III LIVELLO

Approfondimento degli aspetti tecnici e strumentali.
Ampliamento della letteratura organistica nelle varie espressioni europee in prospettiva storica.
Prosecuzione e ampliamento del discorso inerente alla registrazione.

IV LIVELLO

Sviluppo del discorso stilistico/formale e comparazione fra le varie scuole europee.
Perfezionamento tecnico/strumentale con particolare attenzione allo sviluppo della letteratura pedalistica
Conoscenza delle grandi forme sinfoniche organistiche.

ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE: STRUMENTO 1
PIANOFORTE

I LIVELLO

Conoscenza basilare dello strumento nelle sue principali componenti.
Impostazione ed elementi fondamentali di tecnica: postura, primi esercizi propedeutici al rilascio del peso e all'articolazione. Passaggio del pollice nei gradi congiunti.
Impostazione della corretta lettura della notazione sui due righi con relativo sviluppo della coordinazione e indipendenza psico-motoria.
Esecuzione di facili pezzi con elementare distinzione dei generi.
Approccio agli autori fondamentali della letteratura pianistica.

II LIVELLO

Sviluppo della tecnica di articolazione e peso, passaggio del pollice nei gradi disgiunti.
Uso dei pedali. Primi elementi di tecnica polifonica.
Cura del fraseggio e della qualità del suono. Introduzione ai diversi stili attraverso l'ampliamento del repertorio.
Primi cenni di tecnica di memorizzazione.

III LIVELLO

Ampliamento della tecnica, con sviluppo e approfondimento della tecnica polifonica e primi elementi di doppio meccanismo.
Conoscenza di generi e stili attraverso il più significativo repertorio pianistico.
Sviluppo delle tecniche di memorizzazione. Cognizioni di tecniche di lettura a prima vista.

IV LIVELLO

Consolidamento e sviluppo della tecnica in tutti i suoi aspetti, per consentire allo studente di affrontare con sufficiente cognizione e autonomia di studio pezzi relativamente complessi del repertorio.
Analogamente verrà incoraggiata l'autonomia del pensiero critico e interpretativo nell'affrontare i diversi generi e stili.
Consolidamento e personalizzazione delle tecniche di memorizzazione. Sviluppo della lettura a prima vista.

ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE: STRUMENTO 1
SAXOFONO

I LIVELLO

Conoscenza basilare dello strumento nelle sue principali componenti.
Impostazione ed elementi fondamentali di tecnica: postura, primi esercizi propedeutici alla respirazione e dell'imboccatura.
Impostazione e sviluppo della corretta lettura del pentagramma con lo strumento.
Esecuzione di facili note e prime scale.
Approccio a studi ed esercizi del repertorio propedeutico al saxofono.

II LIVELLO

Sviluppo della tecnica di articolazione.
Primi elementi di tecnica attraverso scale e arpeggi (maggiori e minori fino a 2 diesis e 2 bemolli).
Introduzione a pezzi facili del repertorio.
Studi di intonazione, negli intervalli e nelle basilari armonie.
Educazione alla conoscenza dell'intervallo, in quanto componente base nell'orientamento dell'intonazione corretta. Idem in relazione alla dinamica.
Attenzione al fraseggio e alla qualità del suono attraverso gli esercizi di note lunghe.
Introduzione ai diversi stili attraverso facili pezzi del repertorio.
Primi cenni di tecnica di memorizzazione.

III LIVELLO

Ampliamento della tecnica con scale, arpeggi fino a 4 diesis e 4 bemolli.
Approfondimento delle scale e degli arpeggi, dei salti del registro medio acuto.
Conoscenza di vari generi e stili attraverso i più significativi brani del repertorio saxofonistico.
Sviluppo delle tecniche di memorizzazione.
Studio "a prima vista" dei brani di adeguata difficoltà.
Consolidamento di tutti gli elementi tecnici della pratica dello strumento.

IV LIVELLO

Consolidamento e sviluppo della tecnica in tutti i suoi aspetti, approfondimento del registro acuto, cura dell'omogeneità dei vari registri dello strumento, approfondimento delle articolazioni e del fraseggio, per consentire allo studente di affrontare, con sufficiente cognizione e autonomia di studio, pezzi relativamente complessi del repertorio.
Analogamente verrà incoraggiata l'autonomia del pensiero critico e interpretativo nell'affrontare diversi generi e stili.
Scale e arpeggi in tutte le tonalità maggiori e minori.
Cognizione di tecnica di lettura a prima vista.

ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE: STRUMENTO 1

STRUMENTI A PERCUSSIONE

ILIVELLO

Conoscenza degli strumenti a percussione suddivisi per categorie (suono determinato, suono indeterminato, aerofoni – idiofoni – membranofoni).
Tecniche specifiche per sollecitare ogni strumento alla naturale vibrazione (battenti).
Apprendimento teorico-pratico delle principali tecniche sulle categorie strumentali (Tamburo: “tradizionale e americana” - Timpani: “tedesca e americana” - Tastiere: “tradizionale, Burton e Stevens”).
Tecniche di base per piatti a 2, triangolo, gran cassa, tamburo basco, castagnette e accessori.
Lecture e applicazione di facili esercizi ritmici su tutti gli strumenti.

II LIVELLO

Tecniche di base e approfondimento delle stesse su tutti gli strumenti principali.
Tamburo: esercizi di media difficoltà (anche rullo), idonei a sviluppare la padronanza tecnica.
Timpani: esercizi di intonazione e relativa pratica attraverso l'esecuzione di facili studi; ascolto-analisi e lettura di brani tratti dal repertorio del XIX secolo.
Xilofono: esercizi per la manualità e sensibilità tattile nell'uso della tastiera (scale, arpeggi, lettura a prima vista).
Marimba: esercizi di tecnica a due bacchette, lettura di brani (trascrizioni) tratti dal repertorio tardo-barocco.
Applicazione delle tecniche a quattro bacchette.
Vibrafono: esercizi di tecnica a due bacchette con l'utilizzo del pedale.
Lettura di brani dal repertorio.
Accessori: sviluppo della tecnica, ascolto ed esecuzione di facili brani tratti dal repertorio d'orchestra.

III LIVELLO

Tamburo: studio di esercizi con alto grado di difficoltà e analisi di brani dal repertorio d'orchestra.
Timpani: studio di esercizi di media difficoltà e sviluppo della tecnica di intonazione.
Ascolto-analisi ed esecuzione di brani tratti dal repertorio del XVIII e XIX secolo.
Xilofono: studio di brani tratti dai metodi in uso, lettura del repertorio d'orchestra.
Marimba: studio e analisi di difficili brani solistici e lettura dal repertorio del XX secolo.
Vibrafono: studio e analisi di difficili brani solistici e lettura dal repertorio cameristico del XX secolo.
Glockenspiel: studio ed esecuzione di brani dal repertorio.
Accessori: analisi di tutto il repertorio d'orchestra e studio approfondito delle parti per tamburo basco, triangolo, castagnette, campane tubolari.
Pratica e studio di alcuni brani tratti dal repertorio contemporaneo, comprendenti la multipercussione.

IV LIVELLO

Tecniche di base, analisi e studio di tecniche di origine folkloristica e di sviluppo locale.
Studio e approfondimento tecnico-musicale del repertorio solistico su tutti gli strumenti.
Ascolto-analisi e studio del repertorio d'orchestra e da camera per tutti gli strumenti.
Studio di un concerto per percussione e orchestra.
Analisi e studio di brani tratti dal repertorio contemporaneo.

ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE: STRUMENTO 1
TROMBA

I LIVELLO

Conoscenza basilare dello strumento nelle sue principali componenti.
Impostazione ed elementi fondamentali di tecnica: postura, primi esercizi propedeutici alla respirazione e all'imboccatura.
Impostazione e sviluppo della corretta lettura della notazione musicale.
Esecuzione di facili note, prime scale e arpeggi sugli armonici.
Approccio a studi ed esercizi del repertorio propedeutico della tromba.

II LIVELLO

Sviluppo della tecnica di articolazione.
Primi elementi di tecnica attraverso scale e arpeggi.
Introduzione a pezzi facili del repertorio della tromba.
Studi di intonazione, negli intervalli e nelle basilari armonie.
Educazione al riconoscimento e all'intonazione corretta degli intervalli anche in relazione alla dinamica.
Attenzione al fraseggio e alla qualità del suono attraverso gli esercizi di note lunghe.
Introduzione ai diversi stili attraverso facili pezzi del repertorio.
Primi cenni di tecnica di memorizzazione.

III LIVELLO

Ampliamento della tecnica attraverso scale, arpeggi legati e staccati, dei salti del registro medio acuto.
Conoscenza di vari generi e stili attraverso i più significativi esercizi del repertorio trombettistico.
Sviluppo delle tecniche di memorizzazione.
Studio "a prima vista" dei brani di adeguata difficoltà.
Consolidamento di tutti gli elementi tecnici della pratica dello strumento.

IV LIVELLO

Consolidamento e sviluppo della tecnica in tutti i suoi aspetti per consentire allo studente di affrontare, con sufficiente cognizione e autonomia di studio, pezzi relativamente complessi del repertorio.
Approfondimento del registro acuto, cura dell'omogeneità dei vari registri dello strumento, approfondimento delle articolazioni e del fraseggio.
Analogamente verrà incoraggiata l'autonomia del pensiero critico e interpretativo nell'affrontare diversi generi e stili.
Cognizioni di tecnica di lettura a prima vista ed eventuale trasporto.
Consolidamento e personalizzazione delle tecniche di memorizzazione.

ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE: STRUMENTO 1

TROMBONE

I LIVELLO

Conoscenza basilare dello strumento nelle sue principali componenti.
Impostazione ed elementi fondamentali di tecnica: postura, primi esercizi propedeutici alla respirazione e all'imboccatura.
Impostazione ed esecuzione dei suoni armonici nelle sette posizioni dello strumento.
Esecuzione di facili note e prime scale.
Approccio a studi ed esercizi del repertorio propedeutico al trombone.

II LIVELLO

Sviluppo della tecnica e studio delle principali articolazioni dei suoni (staccato, staccato-legato, legato).
Scale e arpeggi.
Studi di intonazione, negli intervalli e nelle basilari armonie.
Educazione al riconoscimento e all'intonazione corretta degli intervalli anche in relazione alla dinamica.
Attenzione al fraseggio e alla qualità del suono attraverso gli esercizi di note lunghe.
Introduzione ai diversi stili attraverso facili pezzi del repertorio.
Primi cenni di tecnica di memorizzazione.

III LIVELLO

Consolidamento tecnico; scale e studi sulle tonalità.
Approfondimento di vari generi e stili attraverso i più significativi esercizi del repertorio trombonistico.
Ampliamento della tecnica, con sviluppo e approfondimento delle scale e degli arpeggi in tutte le tonalità, dei salti del registro medio acuto.
Conoscenza dei vari metodi per trombone.
Conoscenza dei vari generi e stili attraverso il più significativo repertorio.
Sviluppo delle tecniche di memorizzazione.
Studio "a prima vista" dei brani di adeguata difficoltà.
Consolidamento di tutti gli elementi tecnici della pratica dello strumento.

IV LIVELLO

Consolidamento e sviluppo della tecnica in tutti i suoi aspetti per consentire allo studente di affrontare, con sufficiente cognizione e autonomia di studio, pezzi relativamente complessi del repertorio.
Approfondimento del registro acuto, cura dell'omogeneità dei vari registri dello strumento, approfondimento delle articolazioni e del fraseggio.
Per consentire allo studente di affrontare, con sufficiente cognizione e autonomia di studio, pezzi relativamente complessi del repertorio.
Analogamente verrà incoraggiata l'autonomia del pensiero critico e interpretativo nell'affrontare i diversi generi e stili.
Consolidamento e personalizzazione delle tecniche di memorizzazione.
Cognizioni di tecnica di lettura a prima vista.

ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE: STRUMENTO 1

VIOLA

I LIVELLO

Intonazione di base: dimostrare un buon controllo dell'intonazione su alcune posizioni della tastiera (dalla I alla III).

Acquisire una buona padronanza nei passaggi di posizione e nell'intonazione di semplici bicordi.

Acquisire un buon controllo dell'articolazione delle dita.

Fondamenti dell'uso dell'arco: uso corretto delle articolazioni del braccio, buona coordinazione fra la mano sinistra e il braccio destro.

Scale con arpeggi relativi in posizione fissa o con cambiamenti di posizione.

II LIVELLO

Intonazione: dimostrare un buon controllo dell'intonazione fino alla V posizione.

Acquisire abilità nei passaggi di posizione e nell'intonazione di bicordi e accordi

Sincronia delle due mani anche in passaggi complessi.

Acquisire un buon controllo dell'articolazione della mano sinistra.

Acquisire un buon controllo del vibrato.

Sviluppo dell'uso dell'arco: acquisire un buon controllo della dinamica e della varietà del suono.

Introduzione ai diversi stili attraverso l'ampliamento del repertorio.

Scale e arpeggi a tre ottave con alcuni colpi d'arco; scale a doppie corde a due ottave.

III LIVELLO

Sviluppare buone qualità tecniche, di suono e di fraseggio nell'approccio a brani di generi e stili diversi.

Controllare l'intonazione nelle posizioni alte (VI VII VIII).

Sincronia delle due mani nei passaggi complessi.

Approfondimento del controllo del vibrato.

Approfondimento dell'uso dell'arco.

Acquisire un buon controllo dell'articolazione della mano sinistra.

Scale e arpeggi a tre ottave con i principali colpi d'arco; scale a due ottave a terze, seste, ottave.

IV LIVELLO

Consolidamento e sviluppo della tecnica in tutti i suoi aspetti, per consentire allo studente di affrontare con sufficiente consapevolezza e autonomia di studio un repertorio impegnativo. Analogamente verrà incoraggiata l'autonomia del pensiero critico e interpretativo nell'affrontare i diversi generi e stili.

ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE: STRUMENTO 1
VIOLA DA GAMBA

I LIVELLO

Conoscenza basilare dello strumento nelle sue principali componenti.
Impostazione ed elementi fondamentali di tecnica: postura, tenuta dell'archetto, postura della mano sinistra in prima posizione e in prima posizione con allargamenti, primi esercizi.
Impostazione della corretta lettura della notazione moderna e antica nelle differenti chiavi, lettura dell'intavolatura inglese.
Esecuzione di brani facili con elementare distinzione di genere e stile.
Primi esempi di improvvisazione con l'utilizzo di facili schemi armonici.
Primi approcci alla lettura a prima vista ed esecuzione di facili abbellimenti.
Approccio agli autori fondamentali della letteratura violistica.

II LIVELLO

Passaggi di posizione.
Esecuzione di semplici bicordi e accordi.
Scale e arpeggi.
Sviluppo della tecnica di articolazione.
Dimostrare abilità nei passaggi di posizione e nell'intonazione di bicordi.
Sincronia delle due mani anche in passaggi complessi.
Dimostrare un buon controllo dell'articolazione della mano sinistra.
Approfondimenti di tecnica polifonica nel repertorio violistico.
Cura del fraseggio, delle diteggiature, dei colpi d'arco e della esecuzione degli abbellimenti.
Introduzione ai diversi stili attraverso l'ampliamento del repertorio.
Sviluppo della lettura a prima vista e delle tecniche di improvvisazione con schemi armonici più complessi.

III LIVELLO

Dimostrare di aver sviluppato buone qualità tecniche, di suono e di fraseggio nell'approccio a brani di generi e stili diversi.
Ampliamento della tecnica, con sviluppo e approfondimento della tecnica di agilità.
Conoscenza di generi e stili attraverso il più significativo repertorio violistico.
Letture a prima vista stilisticamente appropriate (scelta del tempo, abbellimenti, ecc.) attraverso facili brani di stile diverso.

IV LIVELLO

Consolidamento e sviluppo della tecnica in tutti i suoi aspetti, per consentire allo studente di affrontare con sufficiente cognizione e autonomia di studio brani relativamente complessi del repertorio. Analogamente verrà incoraggiata l'autonomia del pensiero critico e interpretativo nell'affrontare i diversi generi e stili.
Sviluppo della lettura a prima vista stilisticamente appropriata attraverso brani più complessi.

ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE: STRUMENTO 1
VIOLINO

I LIVELLO

Intonazione di base: dimostrare un buon controllo dell'intonazione su alcune posizioni della tastiera (dalla I alla III). Acquisire una buona padronanza nei passaggi di posizione e nell'intonazione di semplici bicordi.
Acquisire un buon controllo dell'articolazione delle dita.
Fondamenti dell'uso dell'arco: uso corretto delle articolazioni del braccio, buona coordinazione fra la mano sinistra e il braccio destro.
Scale e arpeggi relativo in posizione fissa o con cambiamenti di posizione.

II LIVELLO

Intonazione: dimostrare un buon controllo dell'intonazione fino alla V posizione.
Acquisire abilità nei passaggi di posizione e nell'intonazione di bicordi e accordi
Sincronia delle due mani anche in passaggi complessi.
Acquisire un buon controllo dell'articolazione della mano sinistra.
Acquisire un buon controllo del vibrato.
Sviluppo dell'uso dell'arco: acquisire un buon controllo della dinamica e della varietà del suono.
Introduzione ai diversi stili attraverso l'ampliamento del repertorio.
Scale e arpeggi a tre ottave con alcuni colpi d'arco; scale a doppie corde a due ottave.

III LIVELLO

Sviluppare buone qualità tecniche, di suono e di fraseggio nell'approccio a brani di generi e stili diversi.
Controllare l'intonazione nelle posizioni alte (VI VII VIII).
Sincronia delle due mani nei passaggi complessi.
Approfondimento del controllo del vibrato.
Approfondimento dell'uso dell'arco.
Acquisire un buon controllo dell'articolazione della mano sinistra.
Scale e arpeggi a tre ottave con i principali colpi d'arco; scale a due ottave a terze, seste, ottave.

IV LIVELLO

Consolidamento e sviluppo della tecnica in tutti i suoi aspetti, per consentire allo studente di affrontare con sufficiente consapevolezza e autonomia di studio un repertorio impegnativo. Analogamente verrà incoraggiata l'autonomia del pensiero critico e interpretativo nell'affrontare i diversi generi e stili.

ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE: STRUMENTO 1
VIOLONCELLO

I LIVELLO

Intonazione di base: dimostrare un buon controllo dell'intonazione su alcune posizioni del manico (dalla Ia alla IVa). Dimostrare una buona padronanza nei passaggi di posizione e nell'intonazione di semplici bicordi e accordi.
Dimostrare un buon controllo dell'articolazione delle dita.
Fondamenti dell'uso dell'arco: uso corretto delle articolazioni del braccio, uniformità di suono, variazioni dinamiche di base.
Scale e arpeggi.
Lettura a prima di semplici brani.

II LIVELLO

Intonazione: dimostrare un buon controllo dell'intonazione su tutte le posizioni del manico fino al capotasto.
Dimostrare abilità nei passaggi di posizione e nell'intonazione di bicordi e accordi.
Sincronia delle due mani anche in passaggi complessi.
Dimostrare un buon controllo dell'articolazione della mano sinistra.
Dimostrare di aver acquisito un buon controllo del vibrato.
Sviluppo dell'uso dell'arco: dimostrare un buon controllo della dinamica e della varietà del suono.
Introduzione ai diversi stili attraverso l'ampliamento del repertorio.
Primi cenni di tecniche di memorizzazione.
Scale e arpeggi con l'impiego del capotasto.
Lettura a prima vista.

III LIVELLO

Dimostrare di aver sviluppato buone qualità tecniche, di suono e di fraseggio nell'approccio a brani di generi e stili diversi.
Sviluppo delle tecniche di memorizzazione.
Scale e arpeggi a quattro ottave; scale a corde doppie nell'estensione di tre ottave.
Lettura a prima vista.

IV LIVELLO

Consolidamento e sviluppo della tecnica in tutti i suoi aspetti, per consentire allo studente di affrontare con sufficiente consapevolezza e autonomia di studio un repertorio già impegnativo. Analogamente verrà incoraggiata l'autonomia del pensiero critico e interpretativo nell'affrontare i diversi generi e stili.
Sviluppo delle tecniche di lettura a prima vista e memorizzazione.

ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE: STRUMENTO 2
(cfr. Allegato c5 L. 53/2003)

I LIVELLO: NON PREVISTO

II LIVELLO

OBIETTIVI GENERALI

- Principali elementi organologici degli strumenti utilizzati.
- Rapporto tra gestualità, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non.
- Aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali.
- Semplici procedimenti analitici dei repertori studiati.
- Elementi essenziali che connotano generi e stili diversi e relativa contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati.
- Semplici composizioni musicali strumentali e vocali di diverse epoche, generi, stili e provenienze geografiche.
- Elementi essenziali di metodologie di studio e di memorizzazione.

ABILITÀ GENERALI

- Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) in diverse situazioni di performance.
- Acquisire tecniche funzionali alla lettura a prima vista, al trasporto, alla memorizzazione, alla esecuzione estemporanea e all'improvvisazione con consapevolezza vocale, strumentale e musicale.
- Ascoltare e valutare se stessi e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo.
- Possedere tecniche strumentali adeguate alla esecuzione per lettura di repertori scelti tra generi e stili diversi, maturando la consapevolezza dei relativi aspetti linguistici.
- Adattare le metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi anche in rapporto alle proprie caratteristiche, maturando autonomia di studio.

III LIVELLO

OBIETTIVI GENERALI

- Peculiarità organologiche degli strumenti utilizzati.
- Sviluppo del rapporto tra gestualità, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non.
- Aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali.
- Procedimenti analitici anche in collegamento con gli altri ambiti musicali
- Generi e stili. Contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati.
- Composizioni musicali, strumentali e vocali di diverse epoche, generi, stili e provenienze geografiche.
- Sistemi di notazione legati a specifiche pratiche esecutive (intavolatura, basso cifrato, sigle accordali ecc.)
- Approfondimento delle metodologie di studio.

ABILITÀ GENERALI

- Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) nell'esecuzione di repertori di crescente complessità in diverse situazioni di performance.
- Sviluppare strategie funzionali alla lettura a prima vista, al trasporto, alla memorizzazione, alla esecuzione estemporanea e all'improvvisazione con consapevolezza vocale, strumentale e musicale.
- Ascoltare e valutare se stessi e gli altri, nelle esecuzioni solistiche e di gruppo, cogliendo i punti di forza e i margini di miglioramento.
- Esplicitare le proprie scelte espressive motivandone le ragioni.
- Acquisire tecniche strumentali adeguate alla esecuzione, per lettura e per imitazione, di repertori di crescente difficoltà, scelti tra generi e stili diversi, maturando la consapevolezza dei relativi aspetti linguistici e stilistici.
- Accompagnare in maniera estemporanea, su consegna di eventuali modelli, semplici melodie suonate da altri.
- Adattare e integrare le metodologie di studio per la soluzione di problemi esecutivo-interpretativi anche in rapporto alle proprie caratteristiche.
- Memorizzare, dopo averli analizzati, alcuni repertori studiati.
- Eseguire semplici composizioni con autonomia di studio in un tempo assegnato.

IV LIVELLO: NON PREVISTO

ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE: STRUMENTO 2
PIANOFORTE 2

I LIVELLO: NON PREVISTO

II LIVELLO

Il pianoforte rappresenta una sorta di laboratorio armonico-compositivo nel contesto della musica occidentale degli ultimi tre secoli nonché della musica afro-americana (jazz). Le sue peculiarità meccanico-acustiche, sviluppatesi parallelamente all'esplorazione dell'universo tonale, lo rendono lo strumento più consono per l'affinamento della sensibilità armonica e delle abilità di decifrazione di un testo musicale, ovvero per la comprensione strutturale della musica. Di conseguenza, lo studio del pianoforte riveste un'imprescindibile valenza formativa per ogni musicista.

Il corso prevede:

- A) l'acquisizione di competenze relative a postura, coordinazione psicomotoria e tecnica pianistica di base;
- B) l'esercizio delle cinque pratiche esecutive (riproduzione a prima vista, riproduzione con spartito, riproduzione senza spartito, riproduzione ad orecchio, improvvisazione). Tale esercizio si svolgerà seguendo metodologie scelte liberamente dal docente e secondo le competenze dell'allievo. Verranno affrontati periodi, generi e stili diversi, con l'inclusione di repertori barocchi concepiti originariamente per clavicembalo e clavicordo. Particolare attenzione sarà rivolta al riconoscimento di funzioni armoniche e strutturali elementari e all'analisi degli aspetti fraseologici, ritmici, agogici e dinamici del testo musicale, da cui dipende la resa espressiva del far musica.

III LIVELLO

Proseguendo l'iter didattico svolto precedentemente, il terzo livello include l'esercizio delle scale relative al sistema maggiore-minore e degli arpeggi per triadi e tetradi; il riconoscimento dei concatenamenti armonici elementari nonché alcuni facili esercizi di trasporto. Per quanto riguarda il repertorio, saranno studiati facili brani di epoche e stili differenti. Particolare enfasi verrà rivolta allo sviluppo della lettura a prima vista su doppio rigo e in doppia chiave.

IV LIVELLO: OPZIONALE

Per coloro che scelgono di continuare lo studio del pianoforte oltre il III livello il percorso formativo verrà delineato sulla base delle proprie esigenze personali, dando quindi preferenza all'ampliamento e all'esplorazione del repertorio o al miglioramento della lettura a prima vista o alle tecniche di improvvisazione e di accompagnamento pianistico.

ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE: STRUMENTO 2
CLARINETTO 2

I LIVELLO NON PREVISTO

II LIVELLO

Gli strumenti a fiato rappresentano un'importante occasione di conoscenza del rapporto con la respirazione e della propria percezione corporea e danno la possibilità di sviluppare l'esperienza fondamentale della musica d'insieme.

Principi e processi dell'emissione del suono.

Impostazione ed elementi fondamentali di tecnica: postura, primi esercizi propedeutici alla respirazione e all'imboccatura.

Conoscenza basilare dello strumento nelle sue principali componenti.

Esecuzione di facili note e prime scale.

III LIVELLO

Studi di intonazione negli intervalli e nelle basilari armonie.

Sviluppo della tecnica di articolazione.

Primi elementi di tecnica attraverso scale, facili salti e arpeggi.

Approccio agli studi ed esercizi del repertorio propedeutico allo strumento.

Introduzione ai diversi stili attraverso facili pezzi del repertorio.

Studio ed esecuzione di facili composizioni musicali d'insieme.

IV LIVELLO NON PREVISTO

ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE: STRUMENTO 2
CLAVICEMBALO, CLAVICORDO e FORTEPIANO 2
(Per le classi di Pianoforte e Organo)

I LIVELLO: NON PREVISTO

II LIVELLO

Obiettivi:

- tecnica tastieristica antica con approfondimento del tocco digitale senza l'utilizzo del peso del braccio;
- studio del basso continuo come mezzo per il conseguimento di una cognizione "pratica" alla tastiera dell'armonia in funzione dell'analisi dei repertori;
- analisi delle scritture antiche e loro interpretazione;
- interpretazione degli abbellimenti e sviluppo di capacità improvvisative;
- esecuzione di semplici repertori per tastiera dal XVI al XVIII secolo.

III LIVELLO

- sviluppo della consapevolezza stilistica attraverso la conoscenza organologica e l'uso di strumenti "storici";
- approfondimento del basso continuo con l'utilizzo del repertorio vocale e strumentale del XVII e XVIII secolo;
- approfondimento della pratica armonica per uno sviluppo delle capacità improvvisative;
- uso estemporaneo degli abbellimenti e capacità improvvisative delle fioriture;
- esecuzione di repertori per tastiera dal XVI al XVIII secolo di media difficoltà.

IV LIVELLO

Approfondimento della funzione cameristica dello strumento a tastiera nella letteratura musicale del XVII e XVIII secolo, attraverso:

- la pratica del basso continuo in ensemble vocali e/o strumentali;
- lo studio del repertorio concertante per clavicembalo o fortepiano e altri strumenti

CORNO 2

I LIVELLO NON PREVISTO

II LIVELLO

Gli strumenti a fiato rappresentano un'importante occasione di conoscenza del rapporto con la respirazione e della propria percezione corporea e danno la possibilità di sviluppare l'esperienza fondamentale della musica d'insieme.

Principi e processi dell'emissione del suono.

Impostazione ed elementi fondamentali di tecnica: postura, primi esercizi propedeutici alla respirazione e all'imboccatura.

Conoscenza basilare dello strumento nelle sue principali componenti.

Esecuzione di facili note e prime scale.

III LIVELLO

Studi di intonazione negli intervalli e nelle basilari armonie.

Sviluppo della tecnica di articolazione.

Primi elementi di tecnica attraverso scale, facili salti e arpeggi.

Approccio agli studi ed esercizi del repertorio propedeutico allo strumento.

Introduzione ai diversi stili attraverso facili pezzi del repertorio.

Studio ed esecuzione di facili composizioni musicali d'insieme.

IV LIVELLO NON PREVISTO

ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE: STRUMENTO 2

FAGOTTO 2

I LIVELLO NON PREVISTO

II LIVELLO

Gli strumenti a fiato rappresentano un'importante occasione di conoscenza del rapporto con la respirazione e della propria percezione corporea e danno la possibilità di sviluppare l'esperienza fondamentale della musica d'insieme.

Principi e processi dell'emissione del suono.

Impostazione ed elementi fondamentali di tecnica: postura, primi esercizi propedeutici alla respirazione e all'imboccatura.

Conoscenza basilare dello strumento nelle sue principali componenti.

Esecuzione di facili note e prime scale.

III LIVELLO

Studi di intonazione negli intervalli e nelle basilari armonie.

Sviluppo della tecnica di articolazione.

Primi elementi di tecnica attraverso scale, facili salti e arpeggi.

Approccio agli studi ed esercizi del repertorio propedeutico allo strumento.

Introduzione ai diversi stili attraverso facili pezzi del repertorio.

Studio ed esecuzione di facili composizioni musicali d'insieme.

IV LIVELLO NON PREVISTO

ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE: STRUMENTO 2
FLAUTO 2

I LIVELLO NON PREVISTO

II LIVELLO

Gli strumenti a fiato rappresentano un'importante occasione di conoscenza del rapporto con la respirazione e della propria percezione corporea e danno la possibilità di sviluppare l'esperienza fondamentale della musica d'insieme.

Principi e processi dell'emissione del suono.

Impostazione ed elementi fondamentali di tecnica: postura, primi esercizi propedeutici alla respirazione e all'imboccatura.

Conoscenza basilare dello strumento nelle sue principali componenti.

Esecuzione di facili note e prime scale.

III LIVELLO

Studi di intonazione negli intervalli e nelle basilari armonie.

Sviluppo della tecnica di articolazione.

Primi elementi di tecnica attraverso scale, facili salti e arpeggi.

Approccio agli studi ed esercizi del repertorio propedeutico allo strumento.

Introduzione ai diversi stili attraverso facili pezzi del repertorio.

Studio ed esecuzione di facili composizioni musicali d'insieme.

IV LIVELLO NON PREVISTO

ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE: STRUMENTO 2

OBOE 2

I LIVELLO NON PREVISTO

II LIVELLO

Gli strumenti a fiato rappresentano un'importante occasione di conoscenza del rapporto con la respirazione e della propria percezione corporea e danno la possibilità di sviluppare l'esperienza fondamentale della musica d'insieme.

Principi e processi dell'emissione del suono.

Impostazione ed elementi fondamentali di tecnica: postura, primi esercizi propedeutici alla respirazione e all'imboccatura.

Conoscenza basilare dello strumento nelle sue principali componenti.

Esecuzione di facili note e prime scale.

III LIVELLO

Studi di intonazione negli intervalli e nelle basilari armonie.

Sviluppo della tecnica di articolazione.

Primi elementi di tecnica attraverso scale, facili salti e arpeggi.

Approccio agli studi ed esercizi del repertorio propedeutico allo strumento.

Introduzione ai diversi stili attraverso facili pezzi del repertorio.

Studio ed esecuzione di facili composizioni musicali d'insieme.

IV LIVELLO NON PREVISTO

ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE: STRUMENTO 2

TROMBA 2

I LIVELLO NON PREVISTO

II LIVELLO

Gli strumenti a fiato rappresentano un'importante occasione di conoscenza del rapporto con la respirazione e della propria percezione corporea e danno la possibilità di sviluppare l'esperienza fondamentale della musica d'insieme.

Principi e processi dell'emissione del suono.

Impostazione ed elementi fondamentali di tecnica: postura, primi esercizi propedeutici alla respirazione e all'imboccatura.

Conoscenza basilare dello strumento nelle sue principali componenti.

Esecuzione di facili note e prime scale.

III LIVELLO

Studi di intonazione negli intervalli e nelle basilari armonie.

Sviluppo della tecnica di articolazione.

Primi elementi di tecnica attraverso scale, facili salti e arpeggi.

Approccio agli studi ed esercizi del repertorio propedeutico allo strumento.

Introduzione ai diversi stili attraverso facili pezzi del repertorio.

Studio ed esecuzione di facili composizioni musicali d'insieme.

IV LIVELLO NON PREVISTO

ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE: STRUMENTO 2
TROMBONE 2

I LIVELLO NON PREVISTO

II LIVELLO

Gli strumenti a fiato rappresentano un'importante occasione di conoscenza del rapporto con la respirazione e della propria percezione corporea e danno la possibilità di sviluppare l'esperienza fondamentale della musica d'insieme.

Principi e processi dell'emissione del suono.

Impostazione ed elementi fondamentali di tecnica: postura, primi esercizi propedeutici alla respirazione e all'imboccatura.

Conoscenza basilare dello strumento nelle sue principali componenti.

Esecuzione di facili note e prime scale.

III LIVELLO

Studi di intonazione negli intervalli e nelle basilari armonie.

Sviluppo della tecnica di articolazione.

Primi elementi di tecnica attraverso scale, facili salti e arpeggi.

Approccio agli studi ed esercizi del repertorio propedeutico allo strumento.

Introduzione ai diversi stili attraverso facili pezzi del repertorio.

Studio ed esecuzione di facili composizioni musicali d'insieme.

IV LIVELLO NON PREVISTO

TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE

I LIVELLO

OBIETTIVI GENERALI

Sviluppo del senso uditivo, per raggiungere una formazione musicale funzionale e cosciente.

Lo sviluppo uditivo attraverso l'educazione "ritmico-melodica" può costituire l'anello di congiunzione tra la musica del passato e quella contemporanea.

ABILITÀ GENERALI

Riprodurre per lettura, cantando a una voce i diversi intervalli melodici e armonici.

Leggere cantando facili brani musicali tonali.

Saper leggere ritmicamente, o in tono retto o con percussioni, brani che presentino difficoltà ritmiche individuabili nello stile Classico.

Discriminare e identificare all'ascolto intervalli, triadi maggiori, minori, diminuite ed eccedenti; brevi figurazioni ritmiche e melodiche; configurazioni timbriche e dinamiche.

Trascrivere all'ascolto semplici brani monodici.

Comporre, individualmente o in piccoli gruppi, semplici brani su spunti musicali dati.

Identificare all'ascolto l'organico, i principali elementi ritmici e melodici di facili brani.

II LIVELLO

OBIETTIVI GENERALI

- Codice di notazione tradizionale.

- Principi e processi dell'emissione vocale.

- Modalità di rappresentazione del suono in sistemi di notazione non tradizionali.

- Concetti relativi alla dimensione ritmico-metrica (pulsazione, cellula ritmica, periodicità e metro, polimetria, poliritmia).

- Teoria degli intervalli: melodici e armonici, ampiezza e denominazione; classificazione; teorie sui concetti di consonanza e dissonanza, sul piano fisico-acustico, percettivo e storico-musicale.

- Concetti relativi alla dimensione melodica (profilo, intervallo, cellula melodica, frase).

- Sistemi sonori di riferimento e concetto di tonalità e modalità.

- Criteri di formazione delle scale tonali e di alcune scale non tonali (pentatoniche, modali).

- Elementi essenziali dell'armonia tonale: criteri e formazione degli aggregati armonici fondamentali (triadi, settime), organizzazione sintattica (formule cadenzali, modulazioni), in relazione al contesto storico stilistico, ai generi e alle specifiche forme musicali cui si riferisce.

- Criteri basilari di organizzazione formale del linguaggio musicale.

- Concetti relativi alle principali trame sonore (*textures*): monodia, omofonia, polifonia, fasce sonore ecc.

ABILITÀ GENERALI

- Riprodurre per lettura, cantando a una o più voci e suonando, i diversi intervalli melodici e armonici.

- Leggere, cantando o suonando, brani musicali di crescente difficoltà.

- Discriminare e identificare all'ascolto intervalli, accordi, brevi figurazioni ritmiche e melodiche, configurazioni timbriche e dinamiche.

- Cogliere, all'ascolto e in partitura, le principali relazioni sintattiche e formali presenti in un brano. Enuclearle con linguaggio appropriato.

- Trascrivere, all'ascolto, semplici brani monodici.

- Applicare i principali aspetti morfologici e sintattici del sistema tonale in semplici composizioni.

- Comporre, individualmente e/o in piccolo gruppo, semplici brani su spunti musicali o extra-musicali, anche in forma estemporanea.

- Identificare, all'ascolto e in partitura, l'organico e la *texture* di composizioni appartenenti a vari generi e stili.

III LIVELLO

OBIETTIVI GENERALI

- Principali forme codificate dalla tradizione colta occidentale con particolare attenzione ai secoli dal XVII al XIX.
- Caratteristiche tecnico-esecutive dei vari strumenti e principali criteri di strumentazione.
- Teoria funzionale dell'armonia: aggregati armonici e criteri di concatenazione; principi di organizzazione sintattica e di condotta delle parti, in prospettiva storica e in relazione a forme e generi della tradizione musicale occidentale da metà Settecento ai primi del Novecento.
- Principali metodi di analisi musicale.
- Conoscenza di programmi informatici per la videoscrittura musicale.

ABILITÀ GENERALI

- Segmentare una composizione nelle sue parti costitutive di macro, medio e micro livello; comprendere e interpretare la funzione delle singole parti in relazione al tutto.
- Identificare all'ascolto e in partitura le successioni di gradi strutturali in una composizione tonale; analizzare i procedimenti armonici.
- Rappresentare per iscritto, attraverso l'uso di schemi di sintesi appropriati, strutture, relazioni, concetti elaborati durante le fasi analitiche. - Trascrivere all'ascolto successioni di accordi e semplici brani polifonici.
- Utilizzare le tecniche basilari del collegamento degli accordi, alla tastiera e per scrittura, nel rispetto delle regole della condotta delle parti.
- Realizzare, allo strumento e/o in partitura, bassi cifrati.
- Strumentare brevi composizioni per piccoli gruppi strumentali.
- Elaborare e realizzare semplici progetti compositivi, individualmente o in gruppo, anche con l'utilizzo delle tecnologie informatiche.

IV LIVELLO

OBIETTIVI GENERALI

- Sistemi sonori, tecniche compositive e tratti stilistici che caratterizzano i principali generi e repertori della tradizione europea colta.
- Principali forme codificate dalla tradizione colta occidentale con particolare attenzione alla produzione dal secolo XX.
- Sistemi sonori post-tonali (atonalità, dodecafonia, serialità, neomodalismo, polimodalità, politonalità, ottafonia, sistemi microtonali, musica concreta e musica elettronica).
- Principali teorie analitiche.
- Semiografia della musica del Novecento e contemporanea.
- Principali tratti stilistici e strutturali di alcune musiche di tradizione orale, sia europee che extraeuropee.
- Principali modalità comunicative e tecniche di realizzazione di produzioni multimediali (spot pubblicitari, videoclip, cortometraggi, *performances*, installazioni, teatro musicale).

ABILITÀ GENERALI

- Realizzare, attraverso l'applicazione consapevole di modelli analitici codificati, un approccio sistematico all'analisi del testo musicale, sia sul piano morfologico-sintattico delle strutture sonore sia su quello della contestualizzazione storico-stilistica.
- Rappresentare per iscritto, attraverso schemi di sintesi appropriati, strutture, relazioni, concetti, elaborati durante le fasi analitiche.
- Riferire con un lessico tecnico appropriato i concetti elaborati.
- Individuare, all'ascolto e in partitura, l'insieme dei tratti che determina l'appartenenza di una composizione ad un particolare stile e genere musicale.
- Individuare all'ascolto i principali elementi strutturali e criteri di elaborazione compositiva che caratterizzano repertori di tradizione orale, brani elettroacustici e produzioni multimediali.
- Elaborare e realizzare progetti compositivi, individualmente o in piccolo gruppo, anche usando le tecnologie informatiche.
- Elaborare e realizzare produzioni multimediali, basate sull'impiego autonomo e creativo delle tecniche apprese nella fase analitica ed esercitativa.

TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE:
LETTURA, TEORIA, DETTATO, EAR TRAINING

IL LIVELLO

Il corso si articolerà su due assi: 1) ascoltare sensorialmente e affettivamente, partendo dal vissuto dell'alunno; 2) intendere e razionalizzare al fine di distinguere, comparare, conoscere, rielaborare ed esprimere.

Attraverso il metodo attivo gli alunni dovranno maturare diverse abilità sui seguenti contenuti:

Suono, Melodia, Intervallo: sviluppo del senso melodico; improvvisazione melodica; sviluppo della memoria melodica; audizione assoluta, relativa e interiore.

Intervalli e successioni: il senso tonale; la atonalità e la politonalità.

La scala: natura della scala e qualità; funzione dei gradi, l'accordo a tre e quattro suoni; funzioni tonali.

Canto e intonazione: studio degli intervalli melodici e armonici, consonanza e dissonanza; riconoscimento e uso degli intervalli studiati.

Ritmo: movimento, durate e andamento, tempi, ritmi, sviluppo della percezione, memoria ed esecuzione ritmica.

Intensità e timbro: riconoscimento, uso, funzioni di questi elementi; forme musicali timbriche

Forme: riconoscimento e analisi delle forme usate.

II LIVELLO

Il linguaggio musicale: le micro- e le macro-forme musicali.

Sviluppo degli elementi linguistici di base secondo una prospettiva storico-funzionale.

Studio dei codici di notazione tradizionale e non.

Approfondimento delle dimensioni ritmico-metriche: tempi semplici, composti, misti.

Studio e approfondimento della dimensione melodica: intervalli, cellule melodiche, frasi. Percezione della dissonanza attraverso la sua evoluzione storica.

Aspetti percettivi relativi a:

sistemi sonori di riferimento e al concetto di tonalità, modalità, atonalità e post-tonalità;

elementi di base dell'armonia tonale;

organizzazione sintattica (cadenze e modulazioni) in relazione al contenuto storico-stilistico, ai generi e alle forme musicali osservate.

Abilità generali:

Riprodurre attraverso la lettura cantata o suonata brani di crescente difficoltà.

Trascrivere dopo l'ascolto semplici brani monodici.

Analizzare percettivamente semplici brani.

III LIVELLO

Sviluppo delle abilità percettivo-analitiche sopra i seguenti contenuti:

melodie tonali e altri profili melodici;

tonalità;

elementi di rottura del sistema tonale;

dinamica;

timbro;

registri e tessitura.

Identificazione delle principali forme compositive attraverso l'ascolto e la lettura.

Corso di lettura avanzata ritmico-melodica (I grado)

Il concetto di tempo e spazio dai post romantici a Stravinskij e ai componenti della scuola seriale.

Abilità generali:

Capacità di orientarsi nella lettura di parti e partiture delle avanguardie storiche.

Capacità di trascrivere frammenti melodici a due e tre voci.

Capacità di riconoscere le principali strutture armoniche e formali delle composizioni del periodo storico studiato.

IV LIVELLO

Sviluppo delle abilità percettive sopra gli elementi musicali costitutivi le opere musicali dei principali autori del Novecento

Corso di lettura avanzata (II grado) su materiale musicale degli stessi autori utilizzati per la formazione dell'orecchio.

Abilità generali:

Capacità di decifrare una pagina musicale delle avanguardie storiche e contemporanee.

Capacità di individuare all'ascolto gli elementi fondamentali di una composizione del Novecento.

**TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE:
COMPOSIZIONE E ANALISI**

I LIVELLO: NON PREVISTO

II LIVELLO

Armonia

- Prime nozioni di armonia tradizionale: la legge dei suoni armonici naturali e la conseguente teoria delle consonanze perfette, imperfette e delle dissonanze.
- I moti delle parti e la disposizione delle voci.
- Studio delle leggi che concatenano due differenti triadi accordali.
- Le triadi accordali costruite sulla scala maggiore e minore e i loro rivolti, con conseguente realizzazione di bassi allo stato fondamentale, successivamente integrati con il primo e il secondo rivolto.
- Le 5 forme cadenzali armoniche semplici.
- Le cadenze composte.
- Accordi strutturali e accordi “coloristici”.
- La modulazione ai toni vicini (per accordo comune e per alterazione cromatica di un suono dell’accordo).
- Breve accenno alle scale modali.

Analisi

- Principi di articolazione melodica (inciso, semifrase, frase e periodo).
- Livello di superficie (LS) e livello profondo (LP) di un profilo melodico (tema).
- La ritmica pulsiva (flussi motori).
- Le forme musicali dell’infanzia.

Abilità generali

Comporre, individualmente o in piccoli gruppi, semplici brani su spunti musicali dati.
Trascrivere, all’ascolto, semplici frasi monodiche (che fungono da “antecedente”), sviluppandole in modo coerente (“conseguente”).

III LIVELLO

Armonia

- Accordi di settima e loro rivolti.
- La tonicizzazione. Criteri generali.
- Tonicizzazione del V grado e degli altri gradi della scala.
- La modulazione ai toni lontani.

Contrappunto

- Prime nozioni di contrappunto (contrappunti a due voci nelle cinque specie tradizionali).
- Tecniche di contrappunto vettoriale (a selezione intervallare) a due voci (Boris Porena).
- Il corale in stile bachiano (studio delle prime due frasi melodiche di vari corali bachiani e successiva realizzazione armonica delle stesse).

Analisi musicale

- L’analisi musicale prima del ventesimo secolo (dalla compilazione dei tonari alle concezioni organicistiche di Carl Czerny).
- Breve panoramica delle principali forme codificate dalla tradizione colta occidentale con particolare attenzione ai secoli dal XVII al XIX.
- Conoscenza di programmi informatici per la videoscrittura musicale.

Abilità generali

Segmentare una composizione nelle sue parti costitutive di macro, medio e micro livello.
Comporre brevi “aforismi” musicali, mantenendo l’unità del materiale tematico iniziale, alla maniera del “Tema e variazioni”.

IV LIVELLO

Armonia

- Gli accordi di sesta eccedente (italiana, tedesca, francese e svizzera) e la loro funzione strutturale nella musica tonale con esempi tratti dalla letteratura pianistica della prima scuola di Vienna.
- Sistemi sonori post – tonali (atonalità, dodecafonìa, serialità, neomodalismo, polimodalità, politonalità, ottafonia, sistemi microtonali, musica concreta e musica elettronica).
- Il “Microcosmos” (volumi I, II, III) di Bartòk come modello compositivo “colto” in riferimento alla musica popolare.
- Hindemith e l’armonia costruita per sovrapposizione di quarte giuste. Il “Ludus Tonalis”.
- Aspetti del minimalismo americano.
- La modalità (scuola francese).
- Fondamenti dell’armonia jazz.

Contrappunto

- Il contrappunto tradizionale a tre voci.
- Il corale in stile bachiano.
- L’invenzione a due voci in stile bachiano.
- Il contrappunto dodecafonico.

Analisi

- L’analisi musicale nel ventesimo secolo (analisi schenkeriana, analisi “anatomica” e “funzionale”, teoria degli insiemi e analisi computazionale).
- Principali forme codificate dalla tradizione colta occidentale con particolare attenzione alla produzione del XX secolo.
- Le forme dell’opera lirica dalla “Camerata dei Bardi” ai giorni nostri.
- Le musiche della tradizione orale sia di area europea che extraeuropea.
- Panoramica delle modalità comunicative musicali nelle produzioni multimediali.
- Semiografia della musica del novecento e contemporanea.
- Introduzione alla sociologia della musica.

Abilità generali

Strumentare brevi composizioni per piccoli gruppi musicali.

Elaborare e realizzare progetti compositivi, individualmente o in piccolo gruppo.

LABORATORIO DI MUSICA DI INSIEME

I LIVELLO

OBIETTIVI GENERALI

- Lettura della notazione in partitura nella musica d'insieme.
- Principi e processi basilari dell'emissione vocale nell'attività corale.
- Elementari aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali.
- Procedure di analisi ed elementi essenziali connotanti generi e stili diversi relative ai repertori studiati.
- Conoscenza e ascolto di semplici composizioni musicali strumentali e vocali di diverse epoche, generi, stili e provenienze geografiche.

ABILITÀ GENERALI

- Acquisire tecniche funzionali alla lettura e alla esecuzione di brani elementari di musica vocale e strumentale d'insieme.
- Ascoltare e valutare se stessi e gli altri nelle esecuzioni di gruppo.
- Eseguire e interpretare semplici repertori di musica d'insieme, vocale e strumentale.
- Eseguire e interpretare semplici repertori corali e orchestrali, seguendo le indicazioni verbali e gestuali del direttore.

II LIVELLO

OBIETTIVI GENERALI

- Lettura della notazione in partitura nella musica d'insieme, di repertori accademici e non.
- Principi e processi dell'emissione vocale nell'attività corale.
- Aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali.
- Procedure di analisi ed elementi essenziali connotanti generi e stili diversi, relativa contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati.
- Conoscenza e ascolto di semplici composizioni musicali strumentali e vocali di diverse epoche, generi, stili e provenienze geografiche.

ABILITÀ GENERALI

- Acquisire tecniche funzionali alla lettura a prima vista e alla esecuzione estemporanea di brani elementari di musica vocale e strumentale d'insieme.
- Ascoltare e valutare se stessi e gli altri nelle esecuzioni di gruppo e in particolare nelle pratiche basate sull'improvvisazione.
- Eseguire e interpretare semplici repertori di musica d'insieme, vocale e strumentale, con consapevolezza stilistica e adeguata padronanza strumentale e vocale.
- Eseguire e interpretare semplici repertori d'insieme, corali e orchestrali, seguendo le indicazioni verbali e gestuali del direttore.

III LIVELLO

OBIETTIVI GENERALI

- Elementi di lettura e realizzazione estemporanea del basso continuo e dei repertori notati con sigle.
- Consapevolezza e controllo della emissione vocale nell'attività corale.
- Consapevolezza degli aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali.
- Conoscenza e applicazione di diversi approcci analitici ai repertori studiati.
- Generi e stili. Contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati.
- Conoscenza e ascolto di composizioni musicali di media difficoltà, di diverse epoche, generi, stili e provenienze geografiche.

ABILITÀ GENERALI

- Acquisire tecniche funzionali alla lettura a prima vista e alla esecuzione estemporanea di facili brani di musica vocale e strumentale d'insieme di media difficoltà.
- Ascoltare e valutare se stessi e gli altri nelle esecuzioni di gruppo indicando le strategie di miglioramento.
- Eseguire e interpretare facili repertori di musica d'insieme, vocale e strumentale, di epoche e formazioni diverse con consapevolezza stilistica e adeguata padronanza strumentale e vocale.
- Eseguire e interpretare facili repertori d'insieme, corali e orchestrali, seguendo le indicazioni verbali e gestuali del direttore.

IV LIVELLO

OBIETTIVI GENERALI

- Consapevolezza e controllo della emissione vocale nell'attività corale di repertori difficili.
- Consapevolezza degli aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali.
- Conoscenza e applicazione approfondita di diversi approcci analitici ai repertori studiati.
- Assimilazione degli elementi che connotano generi e stili diversi e relativa contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati.
- Conoscenza e ascolto di composizioni musicali di notevole difficoltà, di diverse epoche, generi, stili e provenienze geografiche.

ABILITÀ GENERALI

- Leggere a prima vista ed esecuzione estemporanea di brani di musica strumentale e corretta esecuzione di composizioni assegnate con autonoma capacità di studio su tempo dato.
- Guidare lo studio di un *ensemble* nella preparazione di un brano in un tempo dato.
- Eseguire e interpretare, con padronanza strumentale e/o vocale, repertori di musica d'insieme.
- Elaborare un progetto strumentale con una formazione di propria scelta.
- Eseguire e interpretare repertori d'insieme, corali e orchestrali, di media difficoltà, seguendo le indicazioni verbali e gestuali del direttore.

**LABORATORIO DI MUSICA DI INSIEME:
MUSICA VOCALE**

I LIVELLO

- Affrontare, con esercizi, giochi/canti, l'aspetto "postura", "respirazione". modi d'uso della voce/risonanze ecc. Ricordare spesso il corretto comportamento vocale durante lo svolgimento del programma.
- Abituare gli allievi ad un'ampia gamma di duttilità vocale: registri, timbri, risonanza.
- Avviamento alla lettura cantata con esercizi graduali. (Con i numeri e/o il nome delle note. Uso del DO mobile, ecc.) – Non va tralasciato l'apprendimento per imitazione e "a memoria".
- La prima voce ogni tanto canti anche le seconde parti.
- Con semplici melodie introdurre alla lettura cantando subito il testo.
- Intonazione di intervalli e accordi/arpeggi introduttivi al brano da cantare.
- Uso del DIAPASON per intonare le scale (maggiori e minori) e i canti da studiare.
- Affrontare il CANONE a due e più voci (tonali e non) per introdursi alla polifonia.
- Melodie a una voce (accompagnate o a cappella) richiedendo, gradualmente, espressività, corretta vocalità, intonazione, fraseggio, dinamica. Ampliare l'estensione vocale con esercizi, canti e vocalizzi.
- Passare da una a più voci, gradualmente, con melodie via via più complicate armonicamente e melodicamente in stili, generi e periodi storici molteplici per educare a una consapevole elasticità espressiva e interpretativa.
- Ascolto di Cori di Voci Bianche (anche dei brani in fase di studio).
- Abituare gli allievi a cantare da soli (anche in duo o in trio vocale) a cappella.

II LIVELLO

Impostazione vocale: studio della respirazione diaframmatico-costale, vocalizzi finalizzati allo studio della dizione e dell'intonazione. Igiene vocale.
Canto e intonazione: studio degli intervalli melodici e armonici, consonanza e dissonanza. Riconoscimento e uso degli intervalli studiati. Utilizzo del diapason per intonare gli intervalli.
Lettura a prima vista.
Pratica corale su semplici brani del repertorio antico monodico e polifonico (X-XVI secolo).
Ascolto di esecuzioni discografiche dei più rappresentativi e importanti musicisti dei periodi studiati.

III LIVELLO

Studio e pratica corale della polifonia rinascimentale sacra e profana: il contrappunto. Analisi delle partiture proposte e dei relativi testi letterari.
Studio e pratica corale di brani del periodo barocco con o senza accompagnamento: legato, staccato, dinamiche.
Ascolto di esecuzioni discografiche dei più rappresentativi e importanti musicisti dei periodi studiati.

IV LIVELLO

Prosecuzione dello studio e della pratica corale della polifonia rinascimentale sacra e profana con relativa analisi delle partiture proposte e dei relativi testi letterari.
Prosecuzione dello studio e della pratica corale di brani del periodo barocco con o senza accompagnamento.
Studio e pratica corale di brani polifonici romantici e del XX secolo.
Ascolto di esecuzioni discografiche dei più rappresentativi e importanti musicisti dei periodi studiati.

**LABORATORIO DI MUSICA DI INSIEME:
MUSICA STRUMENTALE
ORCHESTRA**

I LIVELLO: NON PREVISTO

II LIVELLO

Lettura a prima vista e studio di facili brani orchestrali, con particolare riguardo alla scuola di Mannheim e al primo classicismo viennese.
Approfondimento tecnico e stilistico dei brani studiati.
Studio di composizioni orchestrali appositamente scritte per la didattica orchestrale, prese dal repertorio internazionale.
Approfondimento dei rudimenti del suonare assieme, con particolare attenzione agli aspetti ritmici e armonici e del rapporto tra gesto e far musica.

III LIVELLO

Lettura a prima vista e studio di brani orchestrali di media difficoltà, con particolare riguardo al classicismo viennese e al primo romanticismo.
Approfondimento tecnico e stilistico dei repertori studiati.
Studio di brani appositamente scritti per la didattica orchestrale, presi dal repertorio internazionale.
Studio dei rapporti tra il far musica assieme e l'intonazione dell'orchestra e del suo temperamento.
Primi accenni ai "soli" d'orchestra.
Approfondimento dei colpi d'arco, delle diteggiature del suonare insieme e dei rapporti tra le varie sezioni.

IV LIVELLO

Lettura a prima vista e studio di brani orchestrali di media difficoltà con particolare riguardo al romanticismo e al novecento.
Approfondimento del rapporto con strumenti solisti e con la voce umana nella prospettiva di accompagnare solisti e cantanti.
Studio della complessità sinfonica e in particolare degli aspetti armonici e timbrici.
Le sezioni d'orchestra e la corretta intonazione, studio e approfondimento nelle varie tonalità.

**LABORATORIO DI MUSICA DI INSIEME:
MUSICA STRUMENTALE
INSIEME ARCHI**

I LIVELLO: NON PREVISTO

II LIVELLO

Definizione dei principali colpi d'arco attraverso lo studio di scale armonizzate con note lunghe per l'acquisizione delle competenze tecniche per ottenere un suono omogeneo e le diverse dinamiche dal forte al piano.

Studio di cellule metriche con ritmi binari e ternari in tutti i punti dell'arco e con colpi d'arco differenziati.

Studio delle note coronate per interrompere il suono senza code e per seguire la gestualità del direttore.

Pratica della prima vista e studio del repertorio del '600 '700 (es. Concerti grossi di Corelli, Vivaldi, ecc.) repertorio del Novecento (es. Bartók, Hindemith, Elgar, Barber, Britten, ecc.).

III LIVELLO

Approccio al repertorio per quartetto attraverso lo studio delle prime composizioni di Haydn e Mozart (o altri autori classici) rivolgendo l'attenzione ai colpi d'arco di gruppo, alla proposta e alla scelta delle arcate, alla gestualità del 1° violino e del resto dei componenti nell'affrontare la conduzione dell'andamento ritmico.

Studio dell'intonazione e analisi della partitura.

IV LIVELLO

Ampliamento del repertorio per quartetto alla letteratura romantica.

Repertori delle formazioni dal duo all'orchestra da camera.

**LABORATORIO DI MUSICA DI INSIEME:
MUSICA STRUMENTALE
INSIEME FIATI**

I LIVELLO: NON PREVISTO

II LIVELLO

Acquisizione dei basilari elementi tecnici della pratica del suonare insieme:

- 1) studi di intonazione all'unisono, negli intervalli e nelle basilari armonie, principalmente nelle tonalità fino a 3# e 3b. Educazione alla conoscenza dell'intervallo, in quanto componente base nell'orientamento dell'intonazione corretta. Idem in relazione alla dinamica;
- 2) studi mirati alla sensibilità ritmica d'insieme – articolazione simultanea tra singoli elementi;
- 3) studi delle fondamentali tecniche comportamentali: gestualità, uso cosciente dell'aria e sua valorizzazione in quanto principale fonte d'energia del gruppo.

Studio ed esecuzione di brani musicali:

- 1) studio approfondito dei brani musicali prescelti;
- 2) studio “a prima vista” dei brani di adeguata difficoltà (con particolare riguardo agli strumenti traspositori);
- 3) avvio al basilare orientamento stilistico – accenno alle principali tecniche (“linguaggi”) necessarie per la piena comprensione dello stile (musiche del 17°. e 18°.sec.);
- 4) studio dei passi orchestrali “in sezione” (legni+ottoni+event. percussioni) di adeguato grado di difficoltà (es. sinfonie del periodo del primo classicismo).

III LIVELLO

Consolidamento di tutti gli elementi tecnici della pratica del suonare insieme acquisiti nel corso del II livello; estensione degli esercizi a tutte le tonalità mediante moduli in forma di cadenze o progressioni creati al momento, esercitando la capacità di memorizzarli e trasportarli.

Studio ed esecuzione di brani musicali dal XVII al XX secolo:

- 1) studio approfondito dei brani musicali prescelti;
- 2) studio a prima vista di media difficoltà (con particolare riguardo agli strumenti traspositori);
- 3) consolidamento e ampliamento dell'orientamento stilistico (musica dell'800);
- 4) studio di passi d'orchestra “in sezione” di adeguata difficoltà (legni+ottoni+percussioni).

IV LIVELLO

Applicazione autonoma e consapevole di tutti gli elementi richiesti nei precedenti due livelli.

Studio ed esecuzione di brani musicali dal XVII al XX secolo:

- 1) all'interno degli obiettivi previsti verranno messe in risalto le particolari capacità e caratteristiche del singolo, intese come contributo ad una esecuzione musicale unica e non casuale del gruppo;
- 2) ulteriore consolidamento e ampliamento dell'orientamento stilistico (musica dell'800 e del '900);
- 3) studio di passi d'orchestra “in sezione” di adeguata difficoltà (legni+ottoni+percussioni) con possibilità di allargamento dell'organico già esistente agli strumenti ad arco e tastiera.

**LABORATORIO DI MUSICA DI INSIEME:
MUSICA STRUMENTALE
MUSICA DA CAMERA**

I LIVELLO: NON PREVISTO

II LIVELLO

Il livello tecnico richiesto prevede una conoscenza media delle difficoltà. Le opere scelte devono affrontare i primi problemi del suonare ascoltando gli altri. Le problematiche d'insieme sono contenute.

III LIVELLO

Lo studente dovrà già essere in possesso di un buon bagaglio tecnico che permetta di affrontare opere che pongano già importanti problemi di concertazione. Il lavoro si svilupperà sull'approfondimento di partiture che comportano complessità esecutiva di medio livello.

IV LIVELLO

In questo ultimo periodo lo studente dovrà affrontare opere di particolare impegno non solo sul piano tecnico strumentale ma e soprattutto su quello dell'insieme. Il repertorio del '900 e contemporaneo avrà un posto di particolare rilievo.

STORIA DELLA MUSICA

I LIVELLO: NON PREVISTO

II LIVELLO

OBIETTIVI GENERALI

- Conoscenza diretta e comprensione di opere significative del patrimonio musicale, scelte tra generi.
 - Riconoscere funzioni, contesti e stili individuandone aspetti strutturali ed esecutivi caratterizzanti.
- Indicazioni di massima:
- repertori e tematiche musicali inerenti specifici interessi esecutivi;
 - musiche dell'orizzonte culturale ed esperienziale del discente;
 - generi particolari che si strutturano attraverso l'integrazione di più linguaggi espressivi, come il teatro musicale, la musica per film, la poesia per musica;
 - suono e musica nella letteratura europea, episodi significativi.
 - Introduzione alla conoscenza delle metodologie e degli strumenti (dizionari enciclopedici, repertori, cataloghi ecc.) per la ricerca bibliografico-musicale e discografica.

ABILITÀ GENERALI

- Collocare le conoscenze e le abilità acquisite nell'ambito storico-sociale nei contesti creativi ed esecutivi.
- Reperire e interpretare le diverse fonti (bibliografiche, sonore, letterarie, iconografiche ecc.) dell'esperienza musicale nella storia.
- Cogliere analogie e differenze tra i linguaggi, nel loro utilizzo autonomo e integrato.
- Interpretare e analizzare il ruolo della musica in un repertorio di oggetti multimediali significativi.
- Realizzare, attraverso la corretta selezione ed organizzazione dei materiali documentari necessari, ricerche bibliografiche e/o discografiche di carattere storico-musicale, relative agli argomenti trattati.

III LIVELLO

OBIETTIVI GENERALI

- Elaborazione e realizzazione di itinerari storico-musicali in relazione:
 - a grandi quadri storico-culturali di riferimento;
 - a significati ideali, simbolici, allegorici, poetici, estetici, sociali e politici assunti da singole opere o da generi o tecniche musicali differenti;
 - ai fenomeni e alle personalità artistiche preminenti e in particolare: il canto gregoriano, la polifonia, Palestrina, Monteverdi, J. S. Bach, Händel, Haydn, Mozart, Beethoven.
- Conoscenza delle fonti e dei modelli procedurali della ricerca storico-musicale in relazione ai repertori e ai periodi storici trattati.
- Fondamenti di etnomusicologia: modalità di trasmissione dei repertori e dei saperi musicali nelle culture di tradizione orale. Intreccio tra oralità e scrittura.
- La ricerca sul campo: problematiche metodologiche.

ABILITÀ GENERALI

- Individuare e conoscere i tratti distintivi fondamentali di opere e correnti musicali, relativamente alle diverse epoche trattate.
- Comprendere i criteri di periodizzazione con un uso corretto e consapevole dei dati essenziali della cronologia in senso diacronico e sincronico.
- Collocare esattamente nel tempo e nello spazio eventi storico-musicali.
- Individuare il filo rosso che collega fenomeni storico-musicali anche molto diversi nel tempo sviluppando la capacità di connettere eventi secondo relazioni che hanno diversi gradi di causalità.
- Apprezzare in modo critico e consapevole il valore estetico delle opere canoniche della storia della musica, rilevando e comprendendo le ragioni della logica valoriale che le ha consacrate come tali.
- Attivare differenti approcci fruitivi ad opere e repertori musicali, nel rispetto delle diversità di linguaggio e della coordinate storico-culturali.
- Utilizzare in modo appropriato gli strumenti concettuali e lessicali specifici della disciplina.
- Rappresentare per iscritto, attraverso l'uso di schemi di sintesi appropriati, strutture, relazioni, concetti, elaborati durante le fasi dello studio analitico.
- Distinguere e classificare i vari tipi di fonti documentarie della storia della musica.
- Far uso di strumenti appropriati di analisi interpretativa della fonti documentarie relative a culture musicali di tradizione orale.

IV LIVELLO

OBIETTIVI GENERALI

Profilo storico della musica d'arte occidentale

- Elaborazione e realizzazione di itinerari storico-musicali in relazione:
- a grandi quadri storico-culturali di riferimento;
- a significati ideali, simbolici, allegorici, poetici, estetici, sociali e politici assunti da singole opere o da generi o tecniche musicali differenti;
- ai fenomeni e ai principali movimenti contemporanei e alle personalità preminenti dei secoli XIX e XX e in particolare: Rossini, Schubert, Schumann, Chopin, Wagner, Verdi, Brahms, Debussy, Stravinskij, Schönberg, Bartók.
- Metodologie e strumenti di ricerca bibliografica e discografica, con particolare riferimento a quelli afferenti ai periodi storici trattati.
- Elementi di etnomusicologia nella storia.
- La musica popolare italiana: forma, generi e strutture, analisi dei principali repertori.

ABILITÀ GENERALI

- Individuare e conoscere i tratti costitutivi e distintivi che caratterizzano opere, repertori, autori e correnti musicali, relativamente alle diverse epoche trattate, dimostrando padronanza nelle relative concettualizzazioni storiche e storiografiche.
- Comprendere i criteri di periodizzazione con un uso corretto e consapevole dei dati essenziali della cronologia in senso diacronico e sincronico.
- Collocare esattamente nel tempo e nello spazio eventi storico-musicali.
- Individuare il filo rosso che collega fenomeni storico-musicali anche molto diversi nel tempo sviluppando la capacità di connettere eventi secondo relazioni che hanno diversi gradi di causalità.
- Apprezzare in modo critico e consapevole il valore estetico delle opere canoniche della storia della musica, rilevando e comprendendo le ragioni della logica valoriale che le ha consacrate come tali.
- Attivare differenti approcci fruitivi ad opere e repertori musicali, nel rispetto delle diversità di linguaggio e della coordinate storico-culturali cui fanno riferimento.
- Utilizzare in modo appropriato gli strumenti concettuali e lessicali specifici della disciplina.
- Rappresentare per iscritto, attraverso l'uso di schemi di sintesi appropriati, strutture, relazioni, concetti, elaborati durante le fasi dello studio analitico.
- Realizzare, attraverso la corretta selezione e organizzazione dei materiali documentari necessari, una ricerca bibliografica e/o discografica di carattere storico-musicale, relativa agli argomenti trattati.
- Far uso di strumenti appropriati di analisi interpretativa della fonti documentarie relative a culture musicali di tradizione orale con particolare riferimento alla musica popolare italiana.
- Elaborare e realizzare una ricerca di tipo etnomusicologico o antropologico-musicale, assumendo come campo d'azione il contesto socio-culturale di appartenenza.

TECNOLOGIE MUSICALI

I LIVELLO: NON PREVISTO

II LIVELLO

OBIETTIVI GENERALI

- Fondamenti di acustica e psicoacustica.
- Funzionalità di base delle apparecchiature per la ripresa, la registrazione e l'elaborazione audio.
- Fondamenti del protocollo MIDI e relativa modalità di interfacciamento.
- Principali software per l'editing musicale (notazione, hard disk recording, sequencing, ecc.), loro funzioni e campi d'impiego.

ABILITÀ GENERALI

- Acquisire abilità particolari finalizzate al potenziamento delle competenze raggiunte in ambiti specifici relativi alle discipline musicali.
- Eseguire basilari elaborazioni e sperimentazioni su oggetti sonori.
- Scrivere ed elaborare partiture per mezzo del computer (notazione tradizionale, intavolature ecc.).
- Ricercare informazioni in rete (risorse musicali, materiali didattici, ecc.).

III LIVELLO

OBIETTIVI GENERALI

- Elementi di estetica della musica elettroacustica.
- Sistemi di sintesi sonora e tecniche di campionamento.
- Software funzionali alla multimedialità.

ABILITÀ GENERALI

- Realizzare riprese sonore in contesti reali (in studio, con un singolo strumento, un piccolo organico ecc.).
- Realizzare produzioni audio e multimediali utilizzando i supporti e gli standard in uso.

IV LIVELLO

OBIETTIVI GENERALI

- Tecniche di produzione audio e video.
- Tecniche compositive nell'ambito della musica elettroacustica, elettronica e informatico/digitale.
- Evoluzione storico-estetica della musica concreta, elettronica e informatico/digitale.
- Nuove tecnologie per l'audio e la musica nei media e nella comunicazione.

ABILITÀ GENERALI

- Acquisire abilità particolari finalizzate al potenziamento delle competenze raggiunte in ambiti specifici relativi alle discipline musicali.
- Realizzare progetti compositivi anche riferiti alle opere ascoltate e analizzate (elettroacustiche, elettroniche, informatico/digitali, loro integrazioni ecc.).
- Analizzare e creare musica per diversi contesti e mezzi comunicativi.
- Ipotizzare l'organizzazione di uno studio di *home recording* in rapporto a situazioni e utenze diverse.

TECNOLOGIE MUSICALI: TECNOLOGIA MUSICALE

I LIVELLO: NON PREVISTO

II LIVELLO

Contenuti formativi:

- Notazione musicale col computer
- Il protocollo midi
- Montaggio di tracce midi

Obiettivi generali:

All'allievo si richiedono le competenze necessarie per scrivere musica al computer e per realizzare delle simulazioni midi di facili brani musicali.

III LIVELLO

Contenuti formativi:

- Principi di acustica musicale
- Editing audio
- Montaggio audio
- Campionamento
- Montaggio audio-midi

Obiettivi generali:

All'allievo si richiedono le competenze necessarie per operare in un ambiente di montaggio audio-midi.

IV LIVELLO

Contenuti formativi:

- La catena elettroacustica
- Tecniche di sintesi e di elaborazione del suono
- L'audio nei contesti multimediali

Obiettivi generali:

All'allievo si richiedono le competenze necessarie per operare in uno studio audio e di realizzare, ad un primo livello di difficoltà ma passando per tutti i componenti della catena elettroacustica (dalla registrazione al mastering), un prodotto audio da integrare in un contesto multimediale (ad es. con prodotti video preesistenti).

APPENDICE

CANTO

I LIVELLO: NON PREVISTO

II LIVELLO

Elementi basilari di tecnica vocale: respirazione, fonazione, emissione.
Studio di facili vocalizzi ed esercizi principalmente per gradi vicini.
Studio di facili arie, in particolare arie antiche.

III LIVELLO

Sviluppo della tecnica vocale: emissione, estensione, salti, scale, arpeggi.
Studi di esercizi e vocalizzi più complessi.
Cura del fraseggio e della lettura musicale.
Studio di facili arie d'opera.

IV LIVELLO

Approfondimento della tecnica vocale: salti, coloratura, picchiettati, abbellimenti.
Studio di esercizi e metodi di media difficoltà.
Cura delle differenziazioni stilistiche.
Studio della fonazione nelle lingue straniere.
Avviamento a un repertorio più vasto che comprenda la liederistica e l'oratorio.

COMPOSIZIONE

I LIVELLO: NON PREVISTO

II LIVELLO

Armonia e Composizione:

- L'armonia tonale (studio e applicazione delle leggi che concatenano gli accordi).
- La modalità (le scale modali e la loro funzione nel repertorio pre-tonale).

Forma e struttura:

- La Liedform (binary form e ternary form).
- Le forme musicali dell'infanzia.
- Le forme collegate alla danza (suite).

Contrappunto:

- Prime nozioni di contrappunto (contrappunti a due voci nelle cinque specie tradizionali).
- Il canone.
- Il contrappunto modale.

Analisi:

- Principi di articolazione melodica.
- Livello di superficie (LS) e livello profondo (LP) di un profilo melodico (tema).
- La ritmica pulsiva (flussi motori).

III LIVELLO

Armonia e Composizione:

- Armonizzazione di una melodia.
- Allargamento dell'armonia tonale (politonalità, armonia per quarte, scala pentatonica, scala esatonale, scale artificiali, pandiatonismo).

Forma e struttura:

- Le principali forme della musica sacra.
- Il madrigale e le forme contrappuntistiche profane.
- La forma sonata (da Scarlatti alla prima scuola di Vienna).
- Il tema e variazioni (principi e tecniche).

Contrappunto:

- Il contrappunto a tre voci.
- Tecniche di contrappunto vettoriale (a selezione intervallare) a due voci (Boris Porena).
- Il corale in stile bachiano.

Principi di strumentazione.

Analisi musicale:

- L'analisi musicale prima del ventesimo secolo (dalla compilazione dei tonari alle concezioni organicistiche di Carl Czerny).
- Breve panoramica delle principali forme codificate dalla tradizione colta occidentale con particolare attenzione ai secoli dal XVII all'inizio del XX.

IV LIVELLO

Armonia e Composizione:

- Rapporto tra testo e musica nella liederistica tedesca (Schubert, Schumann e Brahms).
- Sistemi microtonali.
- Clusters.
- Sistemi sonori post-tonali (atonalità, dodecafonia, serialità, neomodalismo, polimodalità, politonalità,

ottafonia, sistemi microtonali, musica concreta e musica elettronica).

- La musica spettrale francese.
- Aspetti del minimalismo americano.
- Fondamenti dell'armonia jazz.

Forma e struttura:

- La fuga.
- La sinfonia e il concerto nel XVIII secolo.
- La passacaglia.

Contrappunto:

- Il contrappunto tradizionale a tre, quattro voci.
- L'invenzione a due e tre voci in stile bachiano.
- Il contrappunto post-tonale, dodecafonico e seriale.

Analisi:

- L'analisi musicale nel ventesimo secolo (tecniche riduzionistiche, analisi funzionale, teoria degli insiemi, analisi computazionale e altre tendenze).

Esempi di moduli di approfondimento:

- Le forme dell'opera lirica dalle origini ai giorni nostri.
- Le musiche della tradizione orale sia di area europea sia extraeuropea.
- Principi di orchestrazione (10 ore).
- Panoramica delle modalità comunicative musicali nelle produzioni multimediali.
- Semiografia della musica del novecento e contemporanea.
- Introduzione alla musica elettronica e alla computer music.

LETTURA DELLA PARTITURA

OBIETTIVI, ABILITÀ, SPECIFICHE

I LIVELLO: NON PREVISTO

II LIVELLO

OBIETTIVI GENERALI

Principali elementi costitutivi di una partitura.

Rapporto tra notazione della partitura e resa sonora al pianoforte.

Aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali.

Semplici procedimenti analitici dei repertori studiati.

Elementi essenziali che connotano generi e stili diversi e relativa contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati.

Semplici composizioni musicali strumentali e vocali di diverse epoche, generi, stili e provenienze geografiche.

Elementi essenziali di metodologie di studio e di memorizzazione.

ABILITÀ GENERALI

Acquisire tecniche funzionali alla lettura a prima vista, al trasporto, alla memorizzazione, all'esecuzione.

Possedere tecniche strumentali adeguate alla esecuzione per lettura di repertori scelti tra generi e stili diversi, maturando la consapevolezza dei relativi aspetti linguistici.

Adattare le metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi anche in rapporto alle proprie caratteristiche, maturando autonomia di studio.

SPECIFICHE

Generalità su Setticlavio e Trasposizioni.

Composizioni a due o più voci di epoche diverse, in stile contrappuntistico e armonico.

III LIVELLO

OBIETTIVI GENERALI

Principali elementi costitutivi di una partitura.

Rapporto tra notazione della partitura e resa sonora al pianoforte.

Aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali.

Semplici procedimenti analitici dei repertori studiati.

Elementi essenziali che connotano generi e stili diversi e relativa contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati.

Semplici composizioni musicali strumentali e vocali di diverse epoche, generi, stili e provenienze geografiche.

Elementi essenziali di metodologie di studio e di memorizzazione.

ABILITÀ GENERALI

Acquisire tecniche funzionali alla lettura a prima vista, al trasporto, alla memorizzazione, alla esecuzione.

Possedere tecniche strumentali adeguate alla esecuzione per lettura di repertori scelti tra generi e stili diversi, maturando la consapevolezza dei relativi aspetti linguistici.

Adattare le metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi anche in rapporto alle proprie caratteristiche, maturando autonomia di studio.

SPECIFICHE

Composizioni contrappuntistiche in stile imitativo e nelle forme principali del periodo rinascimentale e barocco, per organici vocali e strumentali, a tre o a quattro voci.

Il repertorio per canto e pianoforte classico-romantico.

Composizioni pianistiche dal classicismo al '900.

IV LIVELLO

OBIETTIVI GENERALI

Principali elementi costitutivi di una partitura.

Rapporto tra notazione della partitura e resa sonora al pianoforte.

Aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali.

Semplici procedimenti analitici dei repertori studiati.

Elementi essenziali che connotano generi e stili diversi e relativa contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati.

Semplici composizioni musicali strumentali e vocali di diverse epoche, generi, stili e provenienze geografiche.

Elementi essenziali di metodologie di studio e di memorizzazione.

ABILITÀ GENERALI

Acquisire tecniche funzionali alla lettura a prima vista, al trasporto, alla memorizzazione, alla esecuzione.

Possedere tecniche strumentali adeguate alla esecuzione per lettura di repertori scelti tra generi e stili diversi, maturando la consapevolezza dei relativi aspetti linguistici.

Adattare le metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi anche in rapporto alle proprie caratteristiche, maturando autonomia di studio.

SPECIFICHE

Le forme fugate per tastiera e diversi organici del periodo di definizione del sistema tonale.

Repertorio per organici contenenti legni e fiati traspositori dal classicismo ad oggi.

Sviluppo e superamento del sistema tonale nel repertorio dell'800 e del '900.

INDICE

CORSI DI FORMAZIONE DI BASE	1
NORME PER I CORSI DI FORMAZIONE DI BASE	4
CONTENUTI FORMATIVI	8
ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE: STRUMENTO 1	8
ARPA	10
CHITARRA	11
CLARINETTO	12
CLAVICEMBALO	13
CONTRABBASSO	14
CORNO	15
FAGOTTO	16
FLAUTO	17
LIUTO	18
OBOE	19
ORGANO	20
PIANOFORTE	21
SAXOFONO	22
STRUMENTI A PERCUSSIONE	23
TROMBA	24
TROMBONE	25
VIOLA	26
VIOLA DA GAMBA	27
VIOLINO	28
VIOLONCELLO	29
ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE: STRUMENTO 2	30
PIANOFORTE 2	31
CLARINETTO 2	32
CLAVICEMBALO, CLAVICORDO e FORTEPIANO 2	33
CORNO 2	34
FAGOTTO 2	35
FLAUTO 2	36
OBOE 2	37
TROMBA 2	38
TROMBONE 2	39
TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE	40
LETTURA, TEORIA, DETTATO, EAR TRAINING	42
COMPOSIZIONE E ANALISI	44
LABORATORIO DI MUSICA DI INSIEME	46
MUSICA VOCALE	48
ORCHESTRA	49
INSIEME ARCHI	50
INSIEME FIATI	51
MUSICA DA CAMERA	52
STORIA DELLA MUSICA	53
TECNOLOGIE MUSICALI	55
TECNOLOGIA MUSICALE	56
APPENDICE	57
CANTO	57
COMPOSIZIONE	58
LETTURA DELLA PARTITURA	60